

PARAFRASI
SOPRA
SALMI

PROCUL ESTE PROPHANI.

-
-

7
-

)

•

11.

ENCLOSURE



Joseph Camera in.

Faldonus Sculp

ESTRO
POETICO-ARMONICO.
PARAFRASI

Sopra li primi
VENTICINQUE SALMI.

POESIA

di

GIROLAMO ASCANIO GIUSTINIANI,

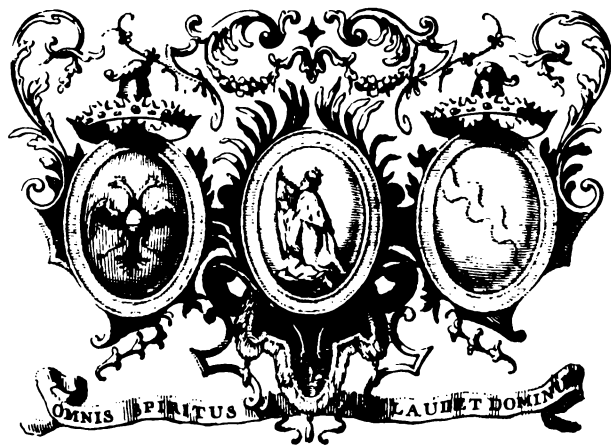
MUSICA

di

BENEDETTO MARCELLO

PATRIZJ VENETI.

TOMO SECONDO.



VENEZIA.
MDCCLXXIV.

1

2

3

4

5

6

I N D I C E.

Salmo nono Alto, Tenore, e Basso	Carte 1.
Salmo decimo Canto, Alto, Tenore, e Basso	l x v.
Salmo undecimo Due Alti	l x x x i i i.
Salmo duodecimo Alto, e Tenore	x c i x.
Salmo decimoterzo Due Bassi	c x v i i i.
Salmo decimoquarto Canto solo	c x l i.

Appresso Domenico Lovisa.

*La Composizione de' caratteri musicali è diligente fatica
di Fortuniano Rosati.*

A' LEGGITORI.

Ncomincia il nono Salmo colla intunazione degli Ebrei Spagnuoli sopra לְרוֹד בְּרוּךְ יְיָ secondo loro antichissima, e assai comune. Musica scritta però appresso gli Ebrei non si trova, non si cantando da loro, che gl'Inni, Cantici, e Salmi secondo quelle cantilene le quali per tradizione si tramandano alla posterità. Con tutto ciò questa Nazione non era anticamente per la musica meno passionata di qualunque altra, siccome raccogliessi nell'Esodo 15. 1. 20. 1. 32. 6. Mosè sul finire della pellegrinazione per lo Deserto ordinò Trombe a tre usi diversi: il primo pe' sacrificj solenni, e per le feste della religione: il secondo per annunziare l'incominciamento dell'anno del Giubileo, dell'anno Sabbatico, e delle Neomenie; il terzo per la battaglia, affine d'incoraggiare i Soldati e far loro sovvenire della presenza del Signore, e del soccorso che loro pienissimo prometteva. Davide poi Principe amantissimo della Musica, e peritissimo suonatore la introdusse nel Tabernacolo; persuadendosi ciò potere di molto contribuire alla pompa, ed alla maestà del culto divino. Compose perciò Cantici, e Salmi, ed ordinò la costruzione di varj stromenti, quali pose in mano a' Leviti, perche ogni cosa cantassero coll'accompagnamento di essi. Doppo fabricato il Tempio fù esercitata la Musica con miglior ordine, e con più decoro, e l'uso ne fu ristabilito terminata la servitù di Babilonia, che durò poi fino alla dispersione degli Ebrei sotto i Romani. Non è inverisimile adunque (ciò che molti di essi per vero affermano) che delle cantilene nell'Opera presente introdotte alcune non sieno rimase nella memoria di que' primi dispersi, e tramandate per tradizione, come si è detto, a' posteri loro. Queste si sono raccolte nel modo migliore dalle voci loro, e faranno stese nella propria semplicità

in guisa di Testo colle figure del nostro canto fermo ecclesiastico. E siccome per la parte opposta è il modo di scrivere degli Ebrei, così parimente le cantilene sopra i caratteri loro dovranno rilevare all'opposto. Per addattare poi dette cantilene a' versi, ed a' metri nostri si sono alcune volte allungate con qualche replica, non però mai alteratane la intonazione, benchè usate si sieno ancora certe precise maniere o portamenti di voce degli medesimi Ebrei li quali secondo la nazione Spagnuola, o Tedesca da cui derivano, hanno altresì sopra gli stessi Cantici, e Salmi qualche varietà di cantilena, e d'intuonazione. Queste si sono disposte, ed ordinate or nell'una Parte, or nell'altra dove il lavoro è a più voci, affine di potervi opportunamente introdurre qualche contrapunto ad arbitrio. Sia per tanto codesta Musica schiettamente, e semplicemente eseguita qualunque volta ella in quest'Opera si ritrovi, per poterne rilevare nel modo migliore l'effetto che riuscirà certamente diverso assai (e per la gravità, e per la naturalezza) dal nostro comune, e particolare.

Le due lettere che succedono le quali fregiano la presente fatica di compatimento e decoro, discoprono la somma gentilezza, e la ben nota virtù delle celebri Persone, e qualificate, che le hanno scritte,

LET-

LETTERA ^{3.}

Del Signor

ANTONIO BONONCINI

All' Eccellentissimo Signor

BENEDETTO MARCELLO.

Eccellenza

Oltre di essermi ben nota la singolare Virtù di Vostra Eccellenza anche nel tempo ch'io ebbi l'onore di conoscere la sua pregiatissima Persona in Venezia; Mi si rappresenta altresì un ben giusto motivo, e di ammirarla vieppiù, e di rallegrarmi con esso Lei per la bellissima Opera sua in Istampa, ultimamente data in luce, e da me veduta, il cui titolo si è: *L' Estro Poetico-armonico*. Questo è veramente un componimento quanto pregiabile, altrettanto singolare, e ne hò avuto indicibile contento di vederlo, e goderlo, essendovisi altresì aggiunta la Parafrafi Poetica degna veramente del Nobilissimo, e dottissimo Autore. Resta solo ch'io mi trovi appieno soddisfatto ne' miei desiderj, che sono di avere il restante dell' altre Opere sue, che quanto prima dovranno comparire, acciocchè vedute, ed ammirate le possa poi riporre frà le cose mie più care, e di pregio. Accetti Vostra Eccellenza ciò, che richiede il mio debito; e colla brama continua di qualche suo stimatissimo comando mi dò l'onore d'essere per sempre

Di V. E.

Modena 10. Dicembre 1723.

Umilissimo, Devotissimo, Obligatissimo Servitore
Antonio Bononcini.

LET:

4

L E T T E R A

Del Signor

FRANCESCO CONTI

All' Eccellentissimo Signor

BENEDETTO MARCELLO.

Illustriss. & Eccellentiss. Sig. mio Padr. Colend.

NEl ricevere così prontamente li 4. esemplari del primo Tomo della sua altrettanto peregrina , quanto nobilissima fatica , mi sono confermato nella grande opinione che ho sempre avuto della gentilezza dell' Eccellenza Vostra , siccome nell' ammirare poi la sode , ed insieme vaga bellezza del lavoro mi si è accresciuta la stima che io aveva della grande virtù che l'adorna . Mi rallegro con la Musica , che ha nella Persona dell' Eccellenza Vostra un così raro ornamento ; e che mette in così bella comparfa la sua dignità , mercè le di lei incomparabili produzioni . A queste non poss'io dar lode , quando già sono in possesso dell' applauso universale : Posso , e deggio bensì dar loro la mia riverenza , e la mia ammirazione , de' quali due sentimenti prego l' Eccellenza Vostra d' esserne intieramente persuasa . Mi è accaduto nell' assaggiare questo primo libro , ciò , che accade a chi vede spuntar da seconda pianta il primo saporitissimo frutto , cioè la dolce delizia di goder quello , la soave impazienza di veder gli altri a nascere , e la ingorda avidità di gustarli . Tale è il mio desiderio , e tale credo che sia quello di tutti quelli che giustamente apprezzano il sapere dell' Eccellenza Vostra ; e prego il Cielo che ne felicitati tutti con il proseguimento di così gentile ed utile fatica , e che all' Eccellenza Vostra conceda prospera salute per ridurla a fine per gloria del suo nome , e per decoro maggiore della Musica . Rendo intanto umilissime grazie alla sua singolare bontà perche mi abbia fatto degno d' appagare tra i primi , le mie riverenti brame ; pregandola a farmi egualmente degno de' suoi stimatissimi comandamenti , nel di cui adempimento mi farò conoscere con distinto rispetto

Di V. E.

Vienna 25. Decembre 1723.

Umilissimo , Devotissimo , Obligatissimo Servitore
 Francesco Conti.

PA-

PARAFRASI POETICA SOPRA SALMI.

SALMO IX.

Gl'Interpetri sono estremamente divisi sopra il senso di questo Salmo . Seguesi da noi il parere di quelli , che vi fanno parlare gl'Israeliti nella cattività di Babilonia . Rendono essi prima grazie a Dio pe' beneficj loro per lo passato accordati ; descrivono poscia la malizia , e l'empietà de' loro oppressori , e la loro sofferenza ; pregano il Signore d' esaudire le loro preghiere , e ripongono ogni speranza nella di lui misericordia . Vi si leggono alcune espressioni , che convengono unicamente a Gesù Cristo , ed al mistero della Redenzione . Nel testo Ebreo , e ne' Settanta è diviso in due Salmi , terminando il primo al verso 21.

V. 1. **Q**uanto di spirto abbiam nel petto
accolto

*Tutto, Signor, fia che da noi si sacri
A celebrar tuo santo augusto Nome,
E a raccontar a l'universo intero
Di tua possente man l'opre ammirande:*

V. 2. *Noi brillarem di gioja*

*In mezzo a' tuoi favori,
E canterem festosi
Salmi, ed inni di gloria
A te, che sei l'Altissimo;*

V. 3. *Allor che astretti i nostri fier nemici*

*Dal tuo poter a volgerci le spalle
Cadranno infermi, e fiacchi,
E periranti in faccia.*

V. 4. *Questa non è, Signor, la prima volta,*

*Che a favor giudicasti
Del popol tuo, di nostra causa giusta,*

V. 1. **C**onfitebor tibi, Domine; in
toto corde meo : narrabo
omnia mirabilia tua.

V. 2. *Lætabor, & exultabo in te; psal-
lam nomini tuo, Altissime.*

V. 3. *In convertendo inimicum meum
retrorsum: infirmabuntur, & peribunt
à facie tua.*

V. 4. *Quoniam fecisti judicium meum
& causam meam: sedisti super thro-
num, qui judicas justitiam.*

V. 5. Increpasti gentes, & perit impius: nomen eorum delesti in æternum, & in sæculum sæculi.

V. 6. Inimici defecerunt frameæ in finem: & civitates eorum destruxisti.

V. 7. Perit memoria eorum cum sonitu: & Dominus in æternum permanet.

V. 8. Paravit in iudicio thronum suum: & ipse iudicabit orbem terræ in equitate, iudicabit populos in iustitia.

V. 9. Et factus est Dominus refugium pauperi: adiutor in opportunitatibus, in tribulatione.

V. 10. Et sperent in te, qui noverunt nomen tuum: quoniam non dereliquisti quærentes te Domine.

*Tu, che dai legge a la giustizia stessa
Dal trono eterno, in cui regnante siedi.*

V. 5. *Tu sin ne' tempi andati
Col grido sol del tuo tremendo sdegno
Sterminasti le genti a noi nemiche;
Gli empj abbattesti, e con lor seppellisti
In sempiterno oblio
Lor odiati nomi.*

V. 6. *I dardi a lor mancarono,
Le spade a lor s' infransero,
E le lor superbissime
Muraglie inespugnabili
Da la tua man terribile
Scosse si diroccarono.*

V. 7. *Rimembranza di lor più non resta,
Che fra'l suono di loro rovina
E' perita, e restata è sepolta;
Quindi chiaro si scopre,
Solo esser Dio ch' eternamente regna.*

V. 8. *Ei sopra immobil base
Di sovrana ragion fonda'l suo trono,
Su cui, conforme a l' immutabil legge
Di sua equità, di sua giustizia eterna,
Giudice federà de l' universo.*

V. 9. *Egli è l' asilo
Del meschinello
Abbandonato,
Allora appunto
Che'l suo soccorso
Rendon più dolce,
E più opportuno
I tristi affanni
Onà egli è oppresso.*

V. 10. *Dunque in te sperino,
Dio clementissimo,
Quelli, che adorano
Tuo santo Nome;
Che mai non s' abbandonano
Da l' alta tua giustizia*

- In mezzo a le miserie
Coloro che ti cercano.*
- V. 11. *Date plauso con salmi, e con cantici
Al Signor, che in Sion regna, ed abita:
E da voi fra le genti si celebri
Come impieghi ogni cura, ogni studio
In favor de l' eletto suo popolo.*
- V. 12. *Non fia mai ch'egli scordisi
Di far vendetta orribile
Di quel sangue, che spargere
Si fe con ingiustizia a' servi suoi:
Nè le sue orecchie chiudansi
A le strida, ed a' gemiti,
Che da noi miserabili
Perseguitati s'alzano al suo trono.*
- V. 13. *Su via, Signor, abbi di noi pietade;
Mira, come ci han posto
D'ogni miseria al fondo
I nostri fier nemici.*
- V. 14. *Tu da l'orrende porte
Toglici de la morte,
Acciò, che un giorno celebrar possiamo
Tue magnifiche lodi
De la Figlia di Sion lieti a le soglie.*
- V. 15. *Per la salute, che sarà tuo dono
Esultaremo allora,
E le nemiche genti
Sotto a quelle rovine un dì cadranno,
In cui volean far noi restar sepolti.*
- V. 16. *Cotto sarà dal laccio
Già teso a' nostri danni il loro piede.*
- V. 17. *Così per solo giudice
Fia, che si riconosca
Il Signor, e le inique arti de l'empio
Un giorno diverran la sua catena.*
- V. 18. *Gran Dio, periscano
Color, che offendono
La tua santissima
Legge, e l'tuo popolo:*
- V. 11. *Psallite Domino, qui habitat in
Sion : annuntiate inter gentes studia
ejus,*
- V. 12. *Quoniam requirens sanguinem
eorum recordatus est : non est obli-
tus clamorem pauperum*
- V. 13. *Miserere mei Domine : vide hu-
militatem meam de inimicis meis.*
- V. 14. *Qui exaltas me de portis mor-
tis, ut annuntiem omnes laudationes
tuas in portis filiae Sion.*
- V. 15. *Exultabo in salutari tuo: infixæ
sunt gentes in interitu, quem fece-
runt.*
- V. 16. *In laqueo isto, quem absconde-
runt, comprehensus est pes eorum.*
- V. 17. *Cognoscetur Dominus judicia fa-
ciens : in operibus manuum suarum
comprehensus est peccator.*
- V. 18. *Convertantur peccatores in in-
fernum, omnes gentes quæ obli-
scuntur Deum.*

- V. 19.** Quoniam non in finem oblivio erit pauperis : patientia pauperum non peribit in finem :
- E con lor cadano ;
Quei , che ricusano
Te per l' Altissimo
Di riconoscere .*
- V. 19.** Verrà , Signor , quel giorno
Quel giorno fortunato ,
In cui fia , che sovvergati
De' tuoi poveri servi ,
Nè lasci andar per sempre
Vana de' loro guai la tolleranza .
- V. 20.** Exurge , Domine , non confortetur homo : iudicentur gentes in conspectu tuo ,
- V. 20.* Sorgi , Signor , che l'uomo
Sopra vana possanza
Fondar non debba più la sua speranza :
E le nemiche a noi
Infeste Naxioni
Al soglio tuo tremendo
Compariscano avanti ,
Onde sentan la loro
Giusta acerba condanna .
- V. 21.** Constitue , Domine , legislatorem super eos , ut sciant gentes quoniam homines sunt .
- V. 21.* Ormai g'invia
Il sospirato
LEGISLATORE ;
Che'l lor furore affreni ;
E quindi apprendano ,
C' uomini sono
Di virtù voti , e di miseria pieni .
- Qui gli Ebrei cominciano il decimo Salmo .
- V. 22.** Ut quid , Domine , recessisti longè : despicias in opportunitatibus , in tribulatione :
- V. 22.* Ma lassù , e donde avvien che da noi lunge
Ten' vai , Signor , nè di rivolger degni
Sopra il popolo tuo cortese un guardo ,
Or , che necessità vie più ne stringe ,
E'l duolo acerbo più ne preme il core ?
- V. 23.** Dum superbit impius ; incendi- tur pauper : comprehenduntur in consiliis quibus cogitant .
- V. 23.* L'empio intanto sen' va gonfio d'orgoglio ,
E'l povero si cuoce , e si consuma
Tra le dure miserie , ond'egli è cinto :
Deb che i disegni rei , le insidiose
Trame di lui sieno la rete , e'l laccio
Onde preso rimanga .

- V. 24. *Odesi d'ogni lato al peccatore
Tesser applausi ne l'ingiuste brame
Cb'egli nutre nell'alma,
E l'empio commendarsi, e l'opre sue.*
- V. 25. *Cost' coraggio ei prende
Con nuove ardite colpe
D' accender nel Signor sdegno novello,
E tratto dal furore, ond' egli è pieno,
Non cura più ciò, che ragion comanda.*
- V. 26. *Non ha la mente, non ha'l cor de l'empio
Pensiero, o affetto, chei rivolga a Dio,
E son d' iniquitate immonde sempre
Le vie, per cui fa di sua vita il corso.*
- V. 27. *Già più non lo spaventano,
Signor, gl' inalterabili
Giudicj tuoi terribili,
E solo attende, e studia
Far servi a sua tirannide
Con crudel violenza i suoi nemici.*
- V. 28. *Fra se dic' egli:
Cbi mi può scuotere
Dal felicissimo
Stato, in cui trovomi
Con fermo piede:
Cbi può presumere,
Far, cb'io precipiti
Nel cupo baratro
De le miserie
Perchè ivi sia mia sede?*
- V. 29. *Ob bocca sol ripiena
Di bestemmie, d' inganno, e d' amarezza!
Ob lingua in cui non suonano
Che pena, ed estermio!*
- V. 30. *Eccol de' ricchi, e de' potenti in lega
Per tesser fraudi, e macchinar rovine
Contro d'un innocente.*
- V. 31. *Ob, come questi ogn'or di mira prendelo,
A guisa appunto di leon famelico,
Che alla bocca de l'antro intento stassene*
- V. 24. Quoniam laudatur peccator in desiderijs animæ suæ, & iniquus benedicatur.
- V. 25. Exarcebavit Dominum peccator, secundum multitudinem iræ suæ non quæret.
- V. 26. Non est Deus in conspectu ejus: inquinatæ sunt viæ illius in omni tempore.
- V. 27. Auferuntur judicia tua à facie ejus: omnium inimicorum suorum dominabitur.
- V. 28. Dixit enim in corde suo: Non movebor à generatione in generationem sine malo.
- V. 29. Cujus maledictione os plenum est, & amaritudine, & dolo; sub lingua ejus labor, & dolor.
- V. 30. Sedet in insidiis cum divitibus in occultis, ut interficiat innocentem.
- V. 31. Oculi ejus in pauperem respiciunt; insidiatur in abscondito, quasi leo in spelunca sua.

- V. 32. Infidiatur, ut rapiat pauperem : rapere pauperem, dum attrahit eum. *Per preda qualche fera miserabile.*
 V. 32. Ob quanti inganni, ob quante Reti ei tende, onde colga un infelice!
- V. 33. In laqueo suo humiliabit eum, inclinabit se, & cadet cum dominatus fuerit pauperum. *Fattolo appena*
 Cader nel laccio,
 Tosto egl'incurvasi,
 E basso indi raccogliessi,
 Come il leone,
 A terra, a terra;
 Poscia egli lanciafi,
 E quell'uom miserabile
 Incautamente in suo poter caduto
 E laceralo, e sbranalo.
- V. 34. Dixit enim in corde suo : Oblitus est Deus, avertit faciem suam, ne videat in finem. *Fra se va favellando:*
 Eb, Dio non pone mente
 A l'opre de' mortali;
 Sono altrove rivolti i suoi pensieri,
 Ne di quanto qui avvien, cura si prende.
- V. 35. Exurge, Domine Deus, exaltetur manus tua : ne obliviscaris pauperum. *Signor, sorgi, ch'è tempo*
 D'esaltarfi la forza
 Del tuo braccio possente;
 Un de' fulmini tuoi l'incenerisca;
 E si renda così palese, e chiaro,
 Che gli afflitti tuoi servi, ed infelici
 Non abbandoni in preda a' lor nemici.
- V. 36. Propter quid irritavit impius Deum? dixit enim in corde suo : non requiret. *Se l'empio ardi di provocarti a sdegno*
 Sù la folle lusinga,
 Che de le violenze,
 Che de le fraudi sue nulla a te caglia;
- V. 37. Vides, quoniam tu laborem & dolorem consideras ut tradas eos in manus tuas. *Smentiscilo, Signor; fa ch'ei conosca,*
 Che tu penetri a fondo
 Le pene, e l'aspro duolo
 Di noi poveri afflitti,
 Per far, che scopo sieno
 Di tua giusta vendetta
 Coloro, che ci opprimono.
- V. 38. Tibi derelictus est pauper : orphano tu eris adjutor. *Quando il pover orfanello*
 E' da tutti abbandonato,
 A te solo è abbandonato;

- E mancandogli ogni áita
 Tu d'ogniun le vetti adempi,
 E sei tutta il suo ricovero.*
- V. 39. De l' empia strotola,
 Signor, il braccio,
 E che non restino
 Né pur vestigia
 Di sua nequizia
 De' nostri posteri
 Ne la memoria.*
- V. 40. Così sarà: Dio regnerà in eterno,
 Eterna regnerà la sua giustizia;
 E voi nemiche nazioni, e barbare
 Da la terra, che Dio diede al suo popolo
 Vi perderete, e andrete in estermínio.*
- V. 41. Adempi, alto Signor, de' giusti oppressi
 I voti, tu che riconosci appieno
 Del loro cor la brama.*
- V. 42. Perché a gli oppressi e privi
 D'ogni umano soccorso
 Piena ragion sia fatta:
 Così l'uomo apprenderà
 A por fren sopra la terra
 Al suo orgoglio, a l'empietà.*
- V. 39. Contere brachium peccatoris,
 & maligni: quæretur peccatum il-
 lius, & non inuenietur.*
- V. 40. Dominus regnabit in æternum,
 & in sæculum sæculi: peribitis gen-
 tes de terra illius.*
- V. 41. Desiderium pauperum exaudi-
 vit Dominus: præparationem cordis
 eorum audivit auris tua.*
- V. 42. Judicare pupillo, & humili, ut
 non apponat ultra magnificare se
 homo super terram.*

FINE DEL SALMO NONO.

SALMO X.

Gli amici di David lo consigliano a salvarsi ne' monti , per ischivare le persecuzioni di Saul ; egli risponde , che avendo riposta la sua speranza nel Signore , non ha timore alcuno di loro ,

- V. 1. **I**N Domino confido ; quomodo dicitis animæ meæ ; Transmigrâ in montem sicut passer .
- V. 1. **M**Entr' io tutta ripongo
In Dio la mia speranza ;
A chè mi dite mai ?
Come augel , cui mille reti
Tese sian per ogni piano ,
Fuggi rapido , e al monte vola ,
E a l' insidie , che t' aspettano
L' innocente capo invola .
- V. 2. Quoniam ecce peccatores intenderunt arcum , paraverunt sagittas suas in pharetra , ut sagittent in obscuro rectos corde .
- V. 2. Esco gli arditì
Di Dio nemici , e tuoi
C' han teso l' arco , e la faretra han piena .
Di saette mortali ,
E' l' bujo attendono
D' orrenda notte ,
Per tutte iscaricarle
Sopra il retto di noi candido core .
- V. 3. Quoniam quæ perfecisti , destruxerunt : justus autem quid fecit .
- V. 3. S' hanno gettati a terra
Tanti forti ripari
Opra de' studj tuoi , che far più resta
Al giusto , ed innocente ?
- V. 4. Dominus in templo sancto suo , Dominus in cœlo sedes ejus .
- V. 4. Che resta , a me si chiede ?
Resta Dio , che nel suo tempio
E in ciel sovrano giudice risiede ;
- V. 5. Oculi ejus in pauperem respiciunt , palpebræ ejus interrogant filios hominum .
- V. 5. Di là sono rivolti
Sopra il povero afflitto i guardi suoi ,
E con immobil ciglio
De' figliuoli d' Adamo i fatti spia .
- V. 6. Dominus interrogat justum & impium : qui autem diligit iniquitatem , odit animam suam .
- V. 6. Egli esamina , e libra
L' opre de' buoni , e rei :
Quindi l' mortale apprenda ,
Che amar l' iniquitate è odiar se stesso .
- V. 7. Pluet super peccatores laqueos : ignis , & sulphur , & spiritus procellarum , pars calicis eorum .
- V. 7. Verrà quel tempo , in cui farà che piovano
Sopra de' peccator lacci l' Altissimo ,
E per loro liquor , fia che si versino

*In quello onde berran funesto calice
E fiamma, e solfo, e tronci, e lampi, e fulmini.*

*V. 8. E giusto 'l grande Iddio,
E di giustizia protettor l' Altissimo,
Ed è conforto al povero innocente:
Egli propizio di rivolger degnasi
Sopra de l' equità guardo clemente.*

V. 8. Quoniam justus Dominus, & justitiam dilexit: æquitatem vidit vultus ejus.

FINE DEL SALMO DECIMO.

SALMO XI.

Mostrasi la corruzione del secolo, e l'infedeltà de' gli uomini. Il Salmista implora il soccorso di Dio. Predice la rovina de' suoi nemici.

- V. 1. **S**alvum me fac, Domine, quoniam defecit sanctus: quoniam diminutæ sunt veritates à filiis hominum.
- V. 1. **S**ignor, tu dammi aita, e ponmi in salvo
Or che de' buoni al tuo servizio sacri
La stirpe affatto è spenta,
E fra quanti con noi sono rimasi
Più non regna candor, nè veritate.
- V. 2. Vana locuti sunt unusquisque ad proximum suum: labia dolosa in corde, & corde locuti sunt.
- V. 2. E' tutto vanità, tutto è bugia
Su' l' labbro di costoro,
E vien da doppio core
Quanto oggidì l'un v'è dicendo a l'altro:
- V. 3. Disperdat Dominus universa labia dolosa, & linguam magniloquam.
- V. 3. Da Dio si svellano
Queste ripiene
D'inganno, e fraude
Lingue magniloque.
- V. 4. Qui dixerunt: linguam nostram magnificabimus, labia nostra à nobis sunt, quis noster Dominus est?
- V. 4. In tali note di superbia piene
Arditi alzan la voce:
Noi ci faremo illustri,
E acquisterem potere
Coll'arti più sagaci
D'una scaltra eloquenza;
Nostre sono le labbra,
Cbi può imporne silenzio, e cbi pretende
Esser di noi sovrano?
- V. 5. Propter miseriam inopum, & gemitum pauperum, nunc exurgam, dicit Dominus.
- V. 5. Ma Dio da l'altro canto:
Io, dic' egli, forgerò,
Sorgerò mosso a pietà
De lo stato miserabile,
E del pianto in cui si struggono
I miei servi afflitti, e poveri,
E soccorso a lor darò.
- V. 6. Ponam in salutari: fiducialiter agam in eo.
- V. 6. Una forza Divina, e salutare
Ho loro destinata,
Sotto di cui sien da me posti in salvo;
E in cui sarà, che a mio talento io spieghi
In faccia a l'universo

La mia misericordia, e'l mio potere.

V. 7. Ob pure, ob dolci

Del mio Signore

Parole amabili!

Ob cari accenti

Più assai veraci,

E più sinceri

D'argento c'abbia

Ben mille volte

Da immonda feccia

Purgato il foco!

V. 8. Sì, gran Dio, così sarà:

Da quest'empia, scellerata

Stirpe rea ne salverai;

E da lor lingue mordaci,

Col possente tuo soccorso,

Andar sciolti ne farai.

V. 9. Vanno girando a cercbio

Gli empj d'intorno a' giusti

Per chiuderli fra mille

Mortali inique insidie:

Ma de la tua profonda alta sapienza

Opra sarà, che in onta a' lor nemici,

I giusti, ed innocenti

Crescan più numerosi, e più felici.

**V. 7. Eloquia Domini, eloquia casta :
argentum igne examinatum, proba-
tum terræ, purgatum septuplum.**

**V. 8. Tu Domine servabis nos, & cu-
stodies nos à generatione hac in æ-
ternum.**

**V. 9. In circuitu impij ambulat: secun-
dùm altitudinem tuam multiplicasti
filios hominum.**

FINE DEL SALMO UNDECIMO.

SALMO XII.

Sentimenti di un' anima afflitta, che dimanda ardentemente a Dio il suo soccorso.

V. 1. **U** Squequò, Domine, oblivisceris me in finem? usquequò avertis faciem tuam à me?

V. 2. **Q**uamdiù ponam consilia in anima mea, dolorem in corde meo per diem?

V. 3. **U**squequò exaltabitur inimicus meus super me? respice, & exaudi me, Domine Deus meus.

V. 4. **I**llumina oculos meos; ne unquam obdormiam in morte: nequando dicat inimicus meus: Prævalui adversus eum.

V. 5. **Q**ui tribulant me, exultabunt si motus fuero: ego autem in misericordia tua speravi.

V. 1. **D**eb fin a quando, o Dio, fia che tu mostri

Me infelice in obbligo lasciar negletto?

Deb fin a quando, senza

Pur me degnar d' un guardo,

Terrai la faccia tua rivolta altrove?

V. 2. **D**eb quanto a lungo mai dovrò, tra mille

Disegni frà di lor varj ed opposti,

L' un de' quai l' altro abbatte,

Meco stesso pugnar dubbio, ed incerto?

Ed in una sì grave amara lotta

Perder dovrò miei giorni

In continua tristezza?

V. 3. **S**ino a quando tra queste

Mortali angustie, onde stretto son io,

Crescer douran le forze,

E la superbia, e' l' fasto

Del mio crudel nemico?

Deb, mio Dio, mio Signore,

Volgi verso di me pietoso un guardo,

E del supplice core i voti adempi.

V. 4. **T**ua luce divina

Mia mente rischiari,

Ond' io, trabboccando,

Non cbiuda per sempre

Miei miseri lumi

Nel sonno mortale,

Che stacca da te:

E allor d' orgoglio cinto

Non dica 'l mio nemico, al fin l' ho vinto.

V. 5. **Q**uanto sarebbe 'l giubilo

Di lor, che mi perseguono

Se scosso mi vedessero?

Deb che ciò non avvenga,

Mentr' è posto, o mio Dio,

Ne l' alta tua pietà lo sperar mio.

V. 6.

*V. 6. Verrà quel giorno,
 In cui mi baxi
 Di gioja 'l core
 Per la salvezza,
 Che a me darai:
 Allor io scioglierò
 La lingua in lieto canto
 E intorno spiegherò
 Di Dio i favori;
 Inni festosi
 Dal labbro spargerò,
 E con salmi, e con canticà
 Del Nome de l' Altissimo
 Io risuonar farò.
 Gli augusti onori.*

*V. 6. Exultabit cor meum in salutari
 tuo : cantabo Domino qui bona tri-
 buit mihi : & psallam nomini Do-
 mini Altissimi.*

FINE DEL SALMO DUODECIMO.

SALMO XIII.

L'argomento di questo Salmo lo dice S. Paulo ad Rom. c. 3. v. 9. & seq. la corruzione di tutti, la grazia e la libertà per Gesu Cristo.

- V. 1. **D**ixit insipiens in corde suo: Non est Deus.
- V. 1. **L**'Uomo, cui cieca passion estinse
De la ragione il lume,
Va nel suo cor dicendo:
Di che mai, di chi pos'io
Mai temerò non v'è Dio.
- V. 2. Corrupti sunt, & abominabiles facti sunt in studiis suis: non est qui faciat bonum, non est usque ad unum.
- V. 2. E' guasto 'l cor d'ogni uno,
E d'abbominio oggetti
Son di costor gli affetti;
Nè pure un sol si trova,
Uno nè pur, che a ben oprar sia intento.
- V. 3. Dominus de caelo prospexit super filios hominum, ut videat si est intelligens aut requires Deum.
- V. 3. Lo stesso Dio dal Cielo, ode ha il suo Tromo,
Gira sopra i mortali un de' suoi guardi,
Per veder, se verun siavi, che saggio
Alzi a lui la sua mente, alzi 'l suo core.
- V. 4. Omnes declinaverunt simul inutiliter facti sunt: non est qui faciat bonum, non est usque ad unum.
- V. 4. E tutti vede fuor del dritto calle
Gettar lor vita, e lor fatiche indarno,
E dietro a cose vane;
Nè gli si affaccia un solo
Che in opre sante, e in studj di pietade
Impieghi i giorni suoi.
- V. 5. Sepulchrum patens est gutturoorum: linguis suis dolosè agebant, venenum aspidum sub labiis eorum.
- V. 5. Tomba aperta è la lor bocca,
Donde esala
Fiato reo, che chiaro mostra
Quanto infetto è'l loro cor.
Sol dà vita, e sol dà moto
A lor lingue inganno, e frode,
E degli aspidi il veleno
Stagna sotto il labbro lor.
- V. 6. Quorum os maledictione, & amaritudine plenum est: veloces pedes eorum ad effundendum sanguinem.
- V. 6. Son d'amarrezza,
Di maldicenza
Sparsa lor lingue
Aspre, e pungenti:
Nè i loro piedi
Mai movon passo
Veloce tanto,

Che

- Cbe quando trattassè
Il sangue spargere
De gl' innocenti.*
- V. 7. *Ovunque vadano,
Seco conducono
Danno, e miseria;
E' l' sentier de' la pace è a loro ignoto,
Come di Dio 'l timore
E' ignoto a gl' occhi loro, e al loro core.*
- V. 8. *Quindi l' alto Signore
Ben a ragion, gli sgrida:
Dunque non fia giammai,
Cbe riflettan quest' empj a l' opre inique,
Onde oltraggiano altrui?
Questi, cbe con rabbiosa ingorda fame
Van divorando, in guisa
Di pane, onde ogni cibo
Più condito si rende,
Il popol mio, cbe si da lor s' offende?*
- V. 9. *Mai rivolgonsi a Dio, mai non lo temono,
E paventano solo
Di ciò, cbe non dovrebbe
Svegliare in loro alcuna ombra di tema.*
- V. 10. *O scellerata,
Perfida gente,
Voi vi ridete
Di noi, cbe posta
Abbiamo in Dio
La nostra spene;
Per questo appunto
Cb' egli pietoso
Stassi col Giusto;
Ed è cagione
D' ogni suo bene.*
- V. 11. *Quando mai verrà quel giorno,
Cbe dal monte di Sionne
La salute sospirata
Vegga scendere Israele?
Scenda ella omai:*
- V. 7. *Contritio, & infelicitas in viis
eorum, & viam pacis non cognoverunt : non est timor Dei ante oculos eorum.*
- V. 8. *Nonne cognoscent omnes qui operantur iniquitatem, qui devorant plebem meam sicut escam panis?*
- V. 9. *Dominum non invocaverunt, illicitrepidaverunt timore, ubi non erat timor.*
- V. 10. *Quoniam Dominus in generatione justa est, consilium inopis confudistis : quoniam Dominus spes ejus est.*
- V. 11. *Quis dabit ex Sion salutare Israel? cum averterit Dominus captivitatem plebis suæ, exultabit Jacob, & lætabitur Israel.*

*Allor discioglierannosi
Da la man de l'Altissimo
Que' stretti, e duri vincoli,
Che tengono il suo popolo
Cattivo di quest'empie
Genti, che sì l'opprimono.
Esukerà la stirpe di Giacobbe,
E liete grida innalzerà a le stelle
Il redento Israele.*

FINE DEL SALMO DECIMOTERZO.

SALMO XIV.

L'argomento è la strada alla felicità.

V. 1. **O** Signor, *chi sarà mai,*
Chi sarà, che giunger possa.

Cola, dove avete posta
La beata vostra sede?
Chi godor l' almo riposo,
Che nel santo vostro monte
Esser possagli mercede?

V. 2. *Chi? quegli solo*

Che vi s' accosta
Volgendo il passo
Dal torto calle
De la nequizia;
E di cui l' opre
Conformi sono
A le Divine,
E sante leggi,
De la Giustizia;

V. 3. *Chi hà'l cor sincero,*

Pura la lingua
Da frode, e inganno;

V. 4. *Chi altrui non nuoce,*

E non ascolta
Quante si spargono
Nere calunnie
A l' altrui danno;

V. 5. *Cui l' empio, e maligno*

Un nulla rassembra,
E quegli in cui regna
Il Santo di Dio
Dovuto timore

E' in preggio, ed onore;

V. 6. *Chi inviolabile*

Mantien la fe,

V. 1. **D**omine quis habitabit in tabernaculo tuo? aut quis requiescet in monte sancto tuo.

V. 2. Qui ingreditur sine macula, & operatur justitiam.

V. 3. Qui loquitur veritatem in corde suo, qui non egit dolum in lingua sua.

V. 4. Nec fecit proximo suo malum, & opprobrium non accepit adversus proximos suos.

V. 5. Ad nihilum deductus est in conspectu ejus malignus: timentes autem Dominum glorificat.

V. 6. Qui jurat proximo suo, & non decipit, qui pecuniam suam non dedit

22

dedit ad usuram , & munera super
innocentem non accepit.

*Nè del suo prossimo
E' ingannator ;
E non raccoglie
Ingiusto lucro
Dal suo danaro
Nè a' doni stende
L' avara mano ,
Ond' egli debba
De gl' innocenti
Farsi oppressor .*

V.7. Qui facit hæc non movebitur in æternum.

*V.7. A chiunque tal sia d' alzarsi lice,
A quell' alma immortal sede felice ;*

FINE DEL SALMO DECIMOQUARTO.
ED ULTIMO DEL SECONDO TOMO.

♣(I.)♣

S A L M O N O N O

a Tre

ALTO, TENORE, e BASSO.

Confitebor tibi Domine &c.

Intonazione degli Ebrei Spagnuoli sopra il Salmo

לְדוֹד בְּרוּךְ וְנָא

לְדוֹד בְּרוּךְ ה' צוּרֵי הַמַּלְמַד יְדֵי לְקִרְבַּת אֲצַבְעוֹתַי ל -

מַלְחָמָה



Tutti. Largo

Uanto di spir to ab - biam nel petto accol

(I I .)

Tutti.

tutto o Si gnor fia che da noi si sa

Tutti.

tutto o Si gnor fia che da noi si sa - -

to

This system contains the first two vocal staves and the beginning of the piano accompaniment. The vocal lines are in a soprano and alto register. The piano part features a complex rhythmic pattern with many sixteenth notes, some marked with 'x'.

cri e a raccon -

cri

a ce - le - brar tuo santo augu - sto no me,

This system continues the vocal and piano parts. The vocal lines have some rests. The piano accompaniment continues with its intricate sixteenth-note texture.

tar all' universo in - te ro di tua possen - te man l'opre ammi - ran - de l'o -

di tua possen - te man l'opre ammi - ran - de l'o -

di tua possen - te man l'opre ammi - ran - de l'o -

This system concludes the page with the final vocal lines and piano accompaniment. The vocal lines end with a fermata. The piano part continues with its characteristic sixteenth-note pattern.

(III.)

pre ammiran - de. Noi brilla - rem di gio
pre ammiran - de in mezzo a' tuoi fa - vo - ri Noi brilla -
pre ammiran - de in mezzo a' tuoi fa - vo - ri
Tutto solo.

ja in mezzo a' tuoi favo ri a' tuoi favo ri e canterem fe - so - st
rem di gio ja in mezzo a' tuoi favori e cante -
Noi brilla rem di gio - ja di gio ja
tutti

a te che sei l'Altis - simo l'Altis - simo a
rem fe - so - st a te che sei l'Altis - simo l'Altis - simo a
salmi ed inni di gloria a te che sei l'Altis - si -

(IV.)

te. che sei l'Al - tis - si - mo;

te che sei l'Al - tis - si - mo; All'or che afret - ti i nostri fier nemici i nostri fier ne -

mo l'Altis - si - mo; Allor che af - tret - ti i nostri fier ne -

dal tuo po - ter a - vol - ger - ci le spal - le i nostri fier ne -

mici allor che af - tret - ti i nostri fier ne - mi -

mi - ci allor che afretti i nostri fier nemici i nostri fier ne - mici

mici cadranno in - fer - mi e fiacchi e periranti in

si cadranno in - fer - mi e fiacchi e periranti in

cadranno in - fer - mi e fiacchi cadranno in - fer - mi e fiacchi e peri -

♬ (V.) ♬

fac cia in fac cia in fac - cia.
fac cia in fac - cia in fac cia.
ranti in fac - cia in fac - cia.

Solo

Questa non è Signor la prima volta che a favor giudi - casti del popol tuo, di

nostra causa giusta, tu che dai legge alla giustizia stessa dal trono eterno in cui re-

gnante fedi. Segue subito.

(VI.)

Tutti.
Col grido sol del tuo tremendo sdegno fier-

Tutti.
Col grido sol del tuo tremen - do sdegno

Tutti.
Tu fin ne' tem - pian da - ti fermi -

5 6

minasti fer - minasti le gen ti a noi nemi che fermi -

fermi - nasti fermi - nasti le genti a noi nemi che fer minas -

nas - ti le gen - ti a noi ne mi che fer mi nas -

5 6

nas - ti fer - minas - ti le genti a noi nemi che: gli empj abbat - testi

ti fer minas - ti le gen ti a noi nemi che: gli empj abbat - testi e

ti le gen - ti a noi ne - mi che: e con lor sepel -

Tasto sola. tutti

(VII.)

e con lor sepel - lif - ti in sempiter - no ob - li - o

con lor sepel - lif - ti in sempi - ter no ob - li o loro o - di -

lif ti in sempiterno ob - li o loro o - di -

loro odi - a - ti no mi, gli empj abbattef - ti e con lor sepel -

a ti no - mi, gli empj abbattef - ti e con lor sepel lif -

a - ti no mi e con lor sepel - lif

Tasto solo. tutti.

lif - ti in sempiterno ob - li - o loro edi a ti

ti in sempiterno ob - li o loro o - di - a - ti no -

ti in sempi - ter no ob li o loro o - di - a - ti no -

67 66 65 64

(VIII.)

no - mi.
mi.
mi.

43
Presto

I dardi a lor manca rono le spade a lor s'infran - sero i dardi a
I dardi a lor manca - rano le spade a lor s'infran - sero
I dardi a lor manca - rono

Presto

lor man - ca ro no le spade a lor s'in franse - ro
le spade a lor s'in - franfero i dardi a lor man - ca ro no
le spade a lor s'in - franfero i dardi a lor man - ca ro no

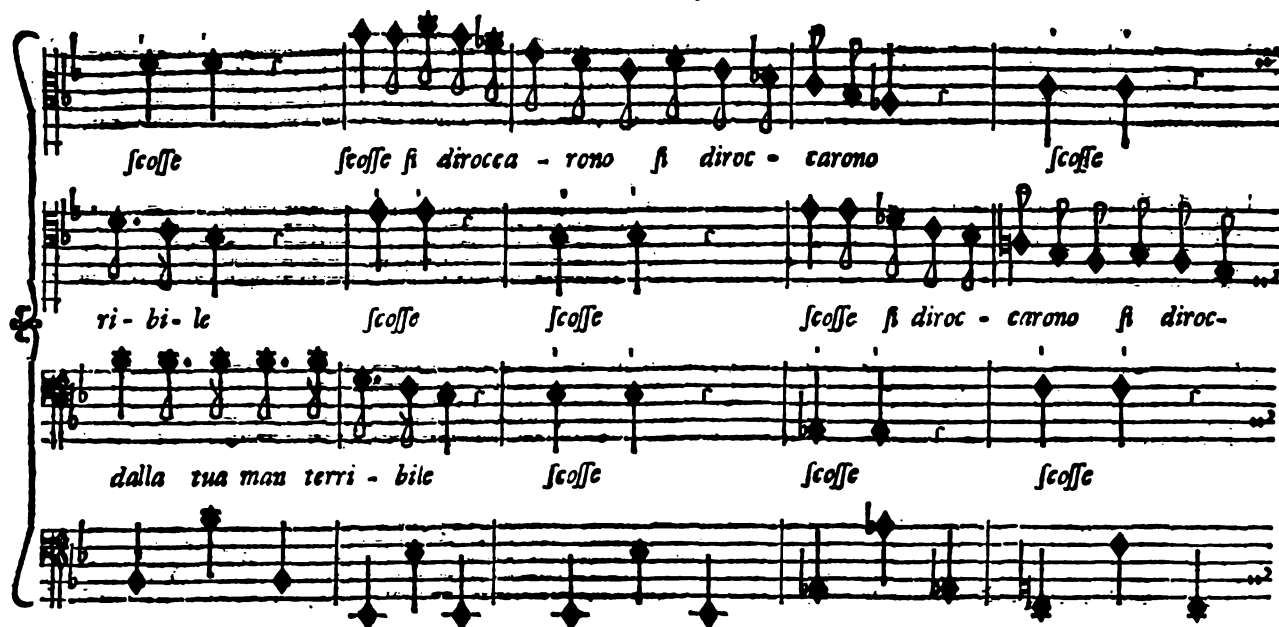
(IX.)

i dardi a lor manca - rono le spade a lor s' infran - fero
le spade a lor s' in - fransero le spade a lor s' infran - fero
i dardi a lor manca - rono le spade a lor s' in fransero

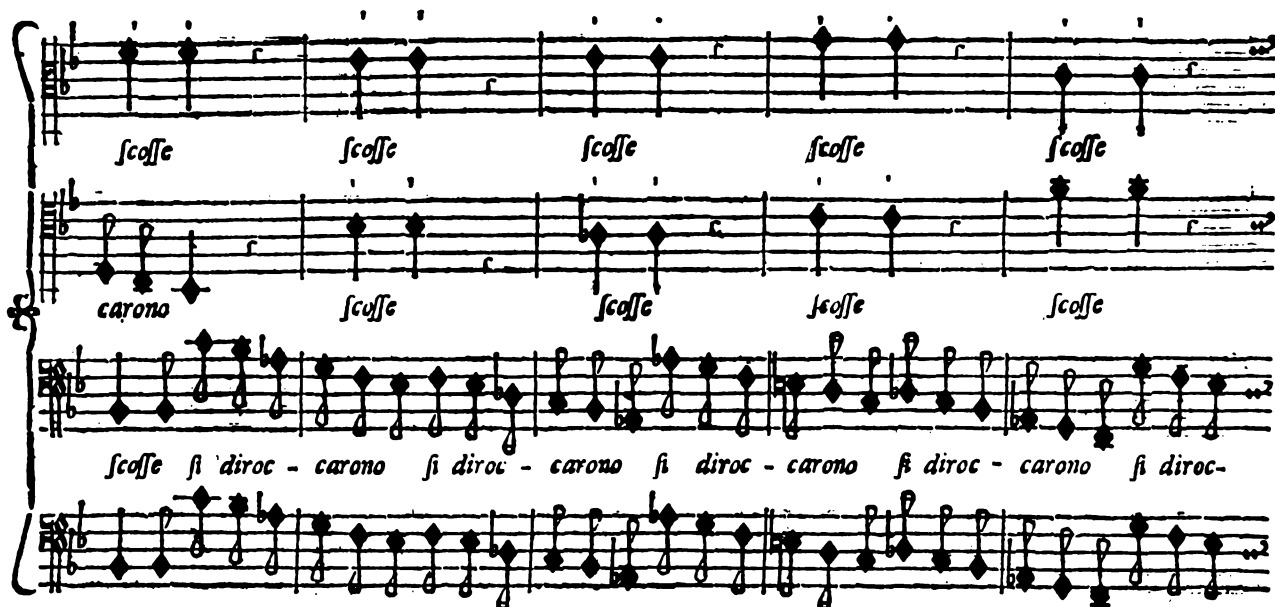
e le lor super bis - si me miracie in - ef - pu gna - bi -
e le lor super - bis - si me inef - pu -
miracie in efpu gnabi - li miracie in -

li miracie in - ef - pu - gna - bi li dalla tua manterri - bile
gnabili inef - pu - gnabili dalla tua manter -
ef - pu - gna - bi li miracie in - ef - pu gna - bi li

(X.)



scosse scosse si dirocca - rono si diroc - carono scosse
ri - bi - le scosse scosse scosse si diroc - carono si diroc -
dalla tua man terri - bile scosse scosse scosse



scosse scosse scosse scosse scosse
carono scosse scosse scosse scosse
scosse si diroc - carono si diroc - carono si diroc - carono si diroc - carono si diroc -



scosse si diroc - carono si diroc - carono si diroc - carono scosse
scosse si diroc - carono si diroc - carono si diroc - carono si diroc -
carono si diroc - carono scosse scosse si diroc - carono

(XI.)

scoffe si diroc - carono si diroc - carono

carono scoffe si diroc - carono scoffe

si diroc - carono scoffe scoffe si diroc -

si diroc - carono scoffe scoffe si diroc -

si diroc - carono scoffe scoffe si diroc - carono.

scoffe si diroc - carono scoffe si diroc - carono.

carono scoffe si diroc - carono si diroc - carono.

si diroc - carono si diroc - carono.

Tutti

Rimem - bran - za di lor piu non ref ta rimem bran - tutti.

Rimem - bran - za di lor piu non ref ta piu non

Rimem - bran - za di lor piu non ref ta piu non

Solo. largo.

Largo

(XII.)

lor più non ref ta, che fra'l suono di
za di lor più non ref ta che fra'l suono di loro ro - vina
resta non ref ta, che fra'l suono di loro ro - vina

5 b5 4 6 7 6 5 6 6 7 6

loro ro - vina è pe - ri - ta è pe - rita
è pe - rita è pe - rita
è pe - rita è pe - rita è pe -

4 3 4

è pe - rita e ref tata è se pol -
e ref - tata è se - pol ta è pe - rita e ref -
rita e ref - tata è se pol ta è pe ri -

4 3 4 7 5

(XIII.)

ta è pe - rita e ref - tata è se -
tata è se - pol - ta e ref - tata è se - pol - ta
ta e ref - tata è se - pol ta

5 6 4 b3 9 8 4 3b 4 b2 5 4 3b

pol ta se pol - ta.
e ref - tata è se pol - ta.
se - pol ta.

4 b2 8 4 3b 4 b2 5 3

Solo.
Quindi chiaro si scopre solo esser Dio ch'eterna - mente re -

gna. Segue subito.

(XIV.)

Tutti.
di sovrana ragion di sovrana ragion fonda il suo tro -

Tutti.
di sovrana ragion di sovrana ragion fonda il suo tro -

Tutti. Grave.
Ei sull'im - mo - bil ba - se ei sull'im -

no di sovrana ragion di sovrana ragion fonda il suo trono fon - da il suo tro -

no di sovrana ragion di sovrana ragion fonda il suo trono di sovrana ra -

mo - bil ba - se di sovrana ragion di sovrana ra -

no fonda il suo trono ,

gion fonda il suo trono , di sua equità di sua giustizia e -

gion fonda il suo trono su cui conforme all'immuabil legge giu - dice sede -

(XV.)

di sua equità di sua giustizia eterna giudice sede - rà giudice sede-
terna giudice sede - rà giudice sede rà giudice sede-
rà giudice sede rà giu - dice sede rà dell'

43

rà giudice sede - rà dell' uni - ver - so.
rà giudice sede - rà dell' uni - ver - so.
u ni ver so.

Solo.
Egli è Pa - flo del meschinello abbando-
Adagio.
na - to allo - ra appunto che il suo faccèr - so rendon più dolce e più opportuno i tristi af-

(XVI.)

fanni onde stà oppresso rendon più dolce e più opportuno i tristi affanni onde stà oppresso onde stà op-

pref *so.*

Solo. allegro:
Dunque in te spe - ri - no Dio clemen - tif - si - mo quelli che a -

Solo.
Dunque in te spe - ri - no Dio clemen - tif - si - mo quelli che ado - ra - no

dora - no quelli che ado - rano tuo san - to nome,
quelli che ado - rano tuo santo no - me,
Solo Largo.
che mai non s'abbandonano dal
largo.

(XVII.)



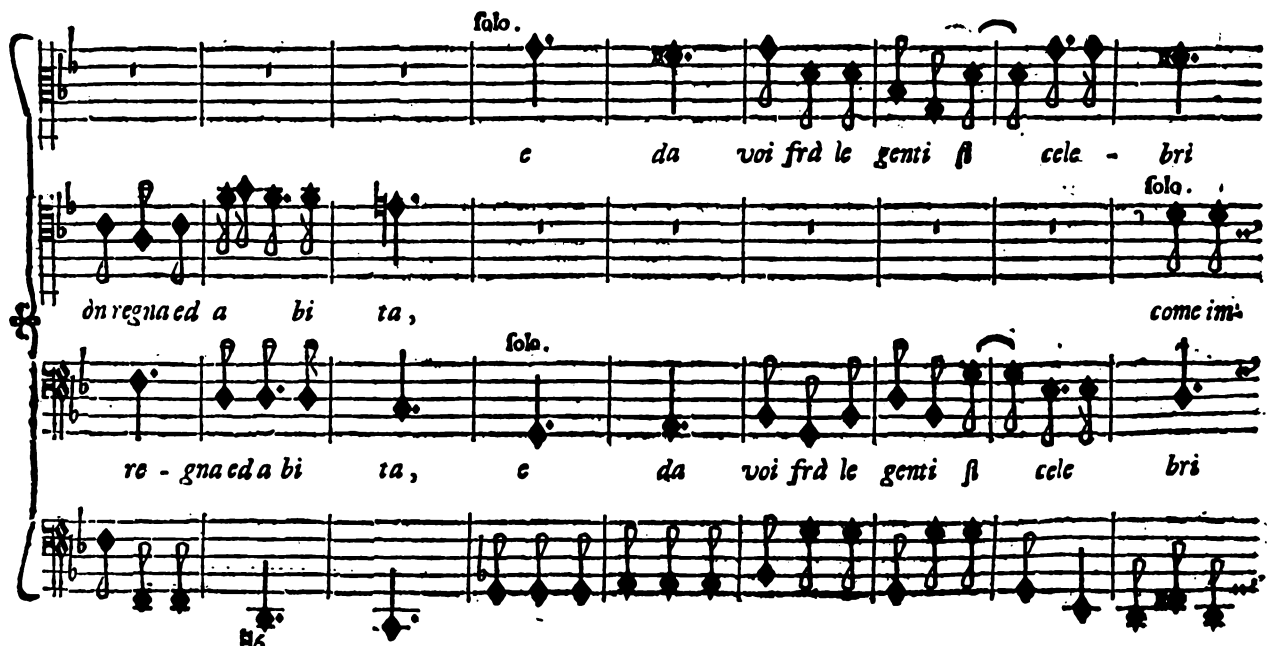
alta tua giusti - zia in mezzo alle mi se - ri - e colo - ro che ti cerca no colo - ro
che ti cerca no.

Solo. allegro.



Da te plauso con salmi e con can - ti ci tutti. al Si - gnor che in Si -
Solo, tutti Da te plauso con salmi e con can - ti - ci al Signor cho in Si on

folo.



e da voi fra le genti si cele - bri fola.
on regna ed a bi ta, come im - fola.
re - gna ed a bi ta, e da voi fra le genti si cele bri

(XVIII.)

musical score for the first system, featuring vocal lines and piano accompaniment. The lyrics are: *ogni studio in favor dell'e - letto suo popo lo* (top line), *pieghi in fa - vor dell'e - letto suo popo lo* (second line), and *ogni cura in favor dell'e - letto suo popo lo* (third line). The word *tutti.* is written above the first and second vocal lines.

musical score for the second system, featuring vocal lines and piano accompaniment. The lyrics are: *e da voi fra le genti si ce le bri* (top line), *folo. ogni cura* (second line), and *come impieghi* (third line). The word *folo.* is written above the first and second vocal lines.

musical score for the third system, featuring vocal lines and piano accompaniment. The lyrics are: *in fa - vor dell'e - letto suo popo lo.* (top line), *tutti. in favor dell'e - letto suo popo lo.* (second line), and *fu di o in favor dell'e - letto suo popo - lo.* (third line). The word *tutti.* is written above the second and third vocal lines.

(XIX.)

Tutti.

di far vendetta or ribi le

Solo. Largo.
Non fa mai ch'egli scor di fi di quel sangue che

tutti.
di far vendet - ta or - ribi le

fi fè con ingiu - sti zi a a' servi suo - i,

spargere

tutti.
nè le sue orec - chie chiu -

fi fè con ingiu - sti zi a a' servi suo - i, nè le sue orec - chie

nè le sue orec - chie chiu - dan - fi che da noi mise - ra - bi -

dan fi alle frida ed a' ge - mi - si

chiudansi che da noi mise - ra bi - li per se - gura -

(XX.)

li s'al za no al suo tro no s'alzano al
da' mise - ra bi li persegui - ta ti da' mise - ra bi li persegui - ta - ti s'alzano al
ti persegui - ta ti da' mise - ra bi li persegui - ta - ti s'alzano s'alzano al

6 b6 6

suo tro no che da noi mise - rabi - li s'al -
suo tro - no alle frida ed a' gemi - ti da' mise - ra bi li persegui -
suo trono perse - guita - ti persegui - ta - ti

7 6

za - no al suo tro no s'alzano al suo tro - no
ta - ti da' mise - ra bi li persegui - ta - ti s'alzano al suo trono
da' mise - ra bi li persegui - ta - ti s'alzano s'alzano al suo trono da' mise -

6 6 6

(XXI.)

persequi - ta - ti da' mife - rabi li da' mife - ra bi li s'alzano al
persequi - ta ti da' mife - rabi li da' mife - ra bi li s'alzano al
ra bi li persequi - ta ti per se gui ta ti s'alzano al

suo tro - no.
suo tro - no.
suo tro - no,

Tutti.
Solo. Largo. mira come ci han tutti
Sii via Signor ab - bi di noi pietade ab bi di noi pietade mira tutti
Largo. mira

(XXII.)

posto d'o - gni mi se - ria al fon do mi ra mi ra mi ra - come ci han
mi ra come ci han posto d'o gni mi se - ria al fon do
d'ogni mi - jeri - a al fon do al fon - do

7 5 6 5

posto d'o - gni mi se ria al fon - do mi - ra i no stri fier ne -
mi - ra mi ra d'ogni mi se ria al fon do come ci han posto i no stri fier ne. mi -
d'ogni mi se ria al fon do come ci han pos

6 5 6 5 4 5 6 4 3 4 3

mi ci i no stri fier ne mi - ci.
ci i no stri fier ne mi - ci.
10 i no stri fier ne mi - ci.

5 6 5 6 6 7 6
N3 4 N3 N4

(XXIV.)

Solo. Allegro.

del - la mor - te, acciò che un giorno cele - brar pos -
solo.
mor - te, acciò

to - gli - ci della mor - te, allegro.

9 8 5 9 6
43

fiamo tue ma - gnifiche lo - di della figlia di Sion lieti alle so -
che un giorno tue ma - gnifiche lodi della.
tue magnifiche lodi tue magnifiche lodi della

7

glie lie - ti alle so glie tutti.
Figlia di Sion lieti alle so - glie della Figlia di Sion lieti alle
Figlia di Sion lie - ti alle so - glie

76 6

❁(XXV.)❁

tutti

della Figlia di Sion lie ti alle so - glic.
so - glic lie ti alle so - glic.
della Figlia di Sion lie - ti alle so - glic.

76 7 7 6 5 3
 3 4 4

Tutti presto.

Sotto a

Solo.
Per la salu - te che sarà tuo dono esul - tare mo allora, e le nemiche genti

Tanto solo.
presto

quelle ro - vine un dì cadranno in cui volean far noi re; tar - je - ti un dì ca -
tutti:
sotto a quelle ro - vine un dì cadranno in
tutti:
un dì cadranno un dì cadranno

Tutti

(XXVI.)

dranno un dì ca - dranno un dì cadranno in
 cui volean far noi restar se - pol ti un dì cadran e no
 sotto a quelle rovine un dì cadranno in cui volean far noi restar se -

cui volean far noi restar sepol ti sotto a quel - le rovine un dì cadranno
 sotto a quel - le rovine un dì cadranno un dì cadranno
 pol ti sotto a quel le rovine un dì cadran no in cui volean far

4 6 b7
2

un dì cadranno in cui volean far noi ref - tar se - pol ti.
 un dì ca - dranno ref - tar ref - tar se - pol ti.
 noi ref - tar se pol ti.

(XXVII.)

Solo.

Col - to sa - rà dal lac - -

Solo. presto.

Col - to sa rà dal lac cio già te so a' nos - tri dan -

Col-

Presto.

cio già te so a' nos - tri danni col - to sa - rà dal lac cio

ni il loro piede col - to sa -

to sa rà dal lac cio già te so a' nos - tri danni

tutti.

già te so a' nos - tri dan ni il loro pie - de già te so a'

rà del lac cio il loro pie - de tutti.

col - to sa rà dal lac - cio già te so a' nostri

9 8 4 7b 6 43 9 8

(XXVIII.)

noſtri danni già teſo a' noſtri danni il loro pic
tutti.
già teſo a' noſtri danni il loro pic
danni il loro pic de il loro pic-

5

de.
de.
de.

Tutti. preſto.
e le inique arti dell'
Solo. Largo.
Coſì per ſolo giudice fia che ſi rico - noſca il Signor il Signor
preſto.
Taſto ſolo.

(XXIX.)

tutti.

e le inique arti dell' empio un giorno diverran la sua ca-

empio un gior no diverran la sua ca te na e le inique arti dell' empio un gior-

tutti.

e le inique arti dell' empio un giorno diverran la sua ca te na e le i-

tutti. 6 7 5 6 4

5

tena la sua ca te na la sua ca te na

no diverran la sua ca te na la sua ca te na la sua ca te na la sua ca-

nique arti dell' empio un giorno diver - ran la sua ca te na la sua ca-

45 6 5

5 3 34 43

la sua ca - te - na la sua ca - te - na la sua ca te na

te - na la sua ca - te na la sua ca -

te - na la sua ca te na diverran la sua ca te na di ver ran la sua ca te na di ver-

5 6 5 6 5

(XXX.)

diverran la sua ca - te - na.
te - na.
ran la sua ca:te - na.

Tutti.
color che of-
Tutti.
Gran Dio pe - ris - ca - no

Tutti
he rna sancti si ma legge'l tuo popo - lo,
fen - do - no legge'l tuo popo - lo,
legge'l tuo po - po - lo,

(XXXI.)

e con lor ca - da - no que' che ri - cu - sa - no te per l'Al -
e con lor ca - da - no que' che ri - cu - sa - no
e con lor ca - da - no que' che ri - cu - sa no

tif - si - mo di ri - co - nosce re
te per l'Al - tif - si - mo di ri - co - nosce - re e con lor
te per l'Al tif - si - mo di ri - co - nosce - re

e con lor ca - da - no que' che ri - cu - sa - no te per l'Al -
ca - da no que' che ri - cu - sa - no te per l'Al - tif - si mo
e con lor ca - da - no que' che ri - cu - sa - no te per l'Al -

(XXXII.)

tif - fi mo di ri - co nosce re di ri - co nosce - re.
di ri - co - nosce re di ri - co nosce - re.
tif - fi mo di ri - co nosce re di ri - co nosce - re.

Solo.

Verrà, Signor, quel giorno quel giorno fortunato in cui fia che sov'vengati de' tuoi

po ve ri servi, nè lasci andar per sempre vana de' loro guai la tolleranza;

Solo.

Sorgi Signor, che l'uomo sopra inferma poffanza fondar non debba più fondar non debba

più la sua speranza.

(XXIII.)

Tutti. Grave.

E le nemiche a no i al soglio tuo tre - men - do. onde

Tutti

in fe ste nazi - o - ni

Tutti

compariscano a van-

3R 5R 6R 3R

sen - tan la lo ro giusta acer - ba con dan - na

onde sentan la lo - ro giusta acerba con dan - na

ti onde sentan la lo ro giusta acerba con dan -

3R 5R 6R 3R 3R

giusta a - cer - ba con - dan - na.

giusta acer ba con - dan - na.

na giusta acerba condanna giusta acerba con - dan - na. Segue subito:

3R 5R 6R 3R 3R

♬(XXXIV.)♬

Solo. *Il sof pi - ra - to*

Solo. Presto. *O - mai gl' in - vi - a*

le gis la - tore il sof pi ra - to

le gis la - tore

O mai gl' in vi - a

le gis la - to - re che'lor fu - ro re affre ni che'lor fu - ro re af -

le gis la - to - re che'lor fu - ro re affre - ni che'lor fu - ro re af - freni

le gis la - tore che'lor fu - ro re af - freni

(XXXV.)

freni af - fre - ni che'llor fu - rore af - fre ni che'llor fu -
che'l lor fu ro - re af - freni af - fre ni che'llor fu -
omaig' in vi a il soffi - rato legis - la to re che'llor fu - rore af - freni

rore af fre ni che'llor fu - rore af - freni che'llor fu - rore af -
rore af - fre ni che'llor fu - rore af - freni che'llor fu -
che'llor fu - rore af fre

freni che'llor fu - rore af - freni che'llor fu - rore af - fre -
rore af - freni che'llor fu - rore af - freni che'llor fu - rore af - fre -

(XXXVI.)

ni.
ni.
ni che'lor fu- rore af- fre ni.

E quindi ap - prenda - ro c' uomi - ni so no c' uomi - ni so no,
E quindi ap - prenda - no c' uomi - ni so - no c' uomi - ni sono,
E quindi ap - prenda - no c' uomi - ni so no c' uomi - ni sono,
5 5 5 43

e di misere- ria e di misere- ria pie - ni e di misere- ria
Di virtù vo ti vo-
Largo.
Di virtù vo ti vo ti e di misere- ria e di mi-

(XXXVII.)

di virtù vo ti vo ti e di mi - se ri a
ti e di mi se ri a pie ni di mi se ri a e di mi se ri a pie
se ri a pie ni di virtù vo ti

e di mi - se ri a pie ni e di mi se ri a
ni di virtù va - ti vo -
vo - ti e di mi - se ri a pie ni e di mi - se ri a e di mi -

di virtù vo ti vo ti e di mi se ri a e di mi -
ti e di mi se ri a e di mi se ri a pie ni e di mi - se ri a
se ri a pie ni di vir - tà vo - ti

(XXXVIII.)

se-ria pie-ni e di mise-ria e di mise-ria e di mise-ria pie-
e di mise-ria e di mise-ria e di mise-ria e di mise-ria
vo-ti di vir-tù vo-ti e di mise-ria

ni e di mi-se-ri-a pie-ni.
pieni e di mi-se-ri-a pie-ni.
pie-ni e di mi-se-ri-a pie-ni.

Qui gli Ebrei cominciano il decimo Salmo.

Solo.
Largo. Ma las-ti e donde ar-ri-ven che da noi lun-ge ten'vai Si-
Solo.
Ma las-ti e donde ar-ri-ven che da noi lun-ge ten'vai Si-
Solo.
e donde ar-ri-ven che da noi lun-ge ten'vai Si-
Largo.

♬ (XXXIX) ♬

gnor, ne di rivolger degni sopra il po po lo tuo sopra il po po lo tuo corte - se un guardo

gnor, ne di rivolger degni sopra il po po lo tuo sopra il po po lo tuo cor - te se un guardo

gnor, ne di rivolger degni sopra il po po lo tuo sopra il po po lo tuo cor - te se un guardo

7 5 43b 67 5 43x

or che ne - cessi tà vie piu ne fringe e il duolo acerbo piu ne pre -

or che neces - si - tà vie piu ne frin - ge e il duolo acerbo piu ne

or che neces - si - tà vie piu ne frin - ge e il duolo acerbo piu ne

5 43 85

me il co re?

pre - me il co re?

pre - me il co - re?

(XL.)

Ala:

L'empio intanto s'è vò gonfio d'or - goglio, e'l po ve ro si croce e si con-

suna fra le dure mi se ri e ond' egli è vinto: deh che i dis se gni

rei Fin - di - ose trame di lui fieno la rete e'l laccio on - de rimanga

98

preso.

96

oso.

O de si da ogni lato al peccatore tesser applausi nell'ingiuste brame ch'egli nutre nell'

alma e l'empio commendarse l'opre su

2

(XLI.)

Solo.

Così coraggio ci prende con nuove ardite colpe di accender nel Signor sdegno novello e

eratto dal furore ond'egli è pieno non cura più ciò che ragion comanda:

Solo.

Non ha la mente non ha il cor dell'empio pensiero o affetto ch'ei ri volga a Dio e

son d'iniquità de immonde sempre le vie per cui fa di sua vita il corso.

Largo.

(XLII.)

Tutti.

Gia piu non lo spa - ven ta no Signor gl'innal te rabi li giudicj

Tutti

Gia più non lo spa - ven ta no Signor gl'innal te rabi li giudicj

Tutti.

non lo spaven - ta no gl'innal te - ra - bi - li

tuoì ter - ri - bi - li Signor i tuoì ter ri - bi - li giudicjin - nal te -

tuoì ter - ri - bi - li Signor i tuoì ter - ribi - li giudi cjin - nal te

giudicj tuoì ter ri bi li i tuoì ter - ri bi li non lo spa -

rabi - li gia piunon lo spa - ven ta no e so - lo at ten - dee fudi - a

rabi - li gia piunon lo spa - ven ta no atten - dee fu - di - a

ven ta no nonlo spa - ven ta no artem - dee fu - di - a

(XLIII.)

a sua ti - ran - nide
far serua sua ti - ran - nide con cru -
a sua ti - ran - nide con crudel vi - o - lenza i

con cru - del vi - o - len - za i suoi ne - mi ci
del vi - o - len - za i suoi ne - mi - ci i suoi ne - mi ci
suoi ne mi ci i suoi ne - mi ci

atten de e stu - di - a far serua sua ti - ranni - de
e so - lo at ten de e studi a a sua ti - ranni - de
atten - de e studi - a a sua ti - ranni - de

(XLIV.)

con crudel vio -
con crudel vi - o - lenza i suoi ne -
con crudel vi - o - lenza i suoi ne - mi -

lenza i suoi ne - mi - ci i suoi ne - mi - ci i suoi ne -
mici i suoi ne - mi - ci i suoi ne - mi - ci i suoi ne -
ci i suoi ne - mi - ci i suoi ne - mi - ci

mi - ci.
mi - ci.
i suoi ne mi ci.

(XLV.)

Solo. *Fra se fra se dic'egli:* Solo. *Chi mi può scuotere dal fe li cif fi mo stato in cui*

tro vo mi con fermo pie — de? chi può pre sume re far ch'io preci- piti

nel cupo bara tro delle mi se- ri e perch'ivi sia mia se - de perch'ivi sia mia

se - de perche i - vi sia mia sede sia mia se - de.

Tutti *O bocca sol ripie - na sol ri piena di be stem mie d'in-*
 Tutti *O bocca sol ripie — na sol ripie — na di be stem mie d'in-*
 Tutti *O bocca sol ri pie — na, sol ri - pie - na di be stem mie d'in-*
 Largo.

3 4 7 5 7 5 6 5
5 6 5 4 3 5 4 3 4

(XLVII.)

Solo.

Eccol di ricchi e di potenti in lega per tesser froudi e macchinar rovine

con - tro d'un in no cen te.

Solo.

Solo. Allegro.

a guisa ap punto di le - on fa me li co

O come ch'egli ognor di mira prendelo a guisa ap punto di le - on fame - lico

Solo.

O come ch'egli ognor di mira prendelo

Allegro.

tutti.

che al la bocca dell' antro intento stasse -

tutti.

che al la bocca dell' antro inten - to stas se ne stasse -

tutti.

che al la boc - ca dell' antro che al la boc - ca dell' antro inten to stasse - ne stasse -

46

(XLVIII.)

ne per predar qualche fera mise - ra - - - bi - le.
ne per predar qualche fera mise - ra - - - bi le.
ne per predar qualche fera mise - rabi le.

Solo.

O quanti inganni o quante reti ci tende onde colga un in - fe - lice!

Tutti presto.

Fatto solo appena cader nel laccio fatto solo appena cader nel laccio tof-
Tutti.
Fattolo appena cader nel laccio fatto solo appena cader nel laccio tof-
Tutti
Fattolo appena cader nel laccio fatto solo appena cader nel laccio nel

(XLIX.)

to egli incurvati tosto egli incurvati e basso indi raccoglieti come il le - o - ne

to egli incurvati tosto egli incurvati e basso indi raccoglieti come il le - o - ne

laccio tof - to egli incurvati - e basso indi racco - glieti a

6

a terra a ter - ra.

a terra a ter - ra.

terra a ter - ra. Segue subito.

Tutti. Po - scia fi lan -

Tutti presto. Po - scia fi lan - - - - - ci - a.

(L.)

largo.

ci - a e quell'uom mi se - rabile incauta

e quell'uom mise - ra bi le incauta

largo.

po - scia si lancia e quell'uom mise - ra bi le incauta -

largo.

b3 x6

mente in suo poter ca - duto e la ce ra lo la ce ra loe sbra -

mente in suo poter ca - duto e la ce ra loe sbra -

mente in suo poter ca - duto e la ce ra lo

na'lo e la ce ra lo la ce ra loe sbra - na - lo e

na'lo e la ce ra lo la ce ra loe sbra na - lo e

la ce ra loe sbra - na - lo la ce ra lo la ce ra loe sbra -

6 6 5 6
4 4 3 4

❁(LI.)❁

lace - ralo lace - ralo e sbrana - lo e lace - ralo e sbra na - lo.
 lace - ralo lace - ralo e sbrana - lo e lace - ralo e sbra na - lo.
 na lo e lace - ralo lace - ralo e sbra - na - lo.

6 5
4 3

Solo.

Tra se va fa vellando: eh Dio non pone mente all'opre de' mortali

sono altrove rivolti i suoi pensieri nè di quanto què avvien nè di quanto qui avvien cura si prende.

Tutti.

Sorgi Signor ch'è tempo d'ejal - tarsi la forza d'ejal - tarsi la forza del tuo
 Tutti.
 Sor gi for - gi for
 Tutti.
 Sorgi Signor ch'è tempo d'ejal - tarsi la forza del tuo braccio pos-

(LII.)

braccio pos - sen - te sor gi sor gi un de' fulmini
gi sor - gi un de' fulmini tuoi un de' fulmini tuoi l'incene ris -
sen - te un de' fulmini tuoi un de' fulmini tuoi l'incene -

6

tuo i' in - ceneris ca.
ca l' in ce ne ris - ca.
risca l'incene ris ca.

7

Solo.
E si renda così pa - le - se e chiaro che gli affitti tuoi ser vi ed infe - lici non abban -

doni in preda a lor nemici.

♬ (LIII.) ♬

Solo.

Se l'empio ar d' di pro vo car ti a sdegno sulla folle lu - finga che delle vio - lenze

che delle fraudi altrui nulla a te caglia smenti - scilo Signor fa ch'ei conosca che tu penetri a

fondo le pene e l'aspro duolo di noi poveri affit ti per far che scopo sieno di tua giusta ven-

detta co - loro che ci op primo - no.

Solo.

Quando l'orfa - no ed il povero è da

Solo.

Quando l'orfa - no ed il povero è da

Lento.

(LIV.)

tutti ab - bando - na - to a te solo è abbando - na - to

tutti ab - bando - na - to a te solo è ab - ban do - na - to

e man can dogli ogni a i - ta tu d'ogn'un le veci a -

e man - can dogli ogni a i - ta tu d'ogn'un le veci a -

dempi e sei tutto il suo ri - cove - ro

dempi e sei tutto e sei tutto il suo ri cove - ro e sei

e sei tutto il sua ri - cove ra tutto

tutto il suo ri - co - ve ro e sei tutto

❀(L.V.)❀

tutto il suo ri - co - ve ro.
il suo ri covc ro

Tutti.
e che non res - ti - no
Tutti.
Signor il bracci o di sua ne -
Tutti Largo.
Largo.
Dell' empio frito - la neppur ves - ti - gi - a

de' nostri po - steri nella me - mo - ria dell' empio frito la
quizi a nella me - mo - ria Si - gnor il
nella me - mo - ria

(LVI.)

neppur ve fi - gi - a nella me - mo - ri - a

bracci - o di sua ne qui - zi - a nel -

e che non ve fi - no de' nostri poste ri

nel la memori a

la memori a nel -

nel - la memori a

nel - la me - mo - ri a.

la me - mori a.

nel - la me - mori a.

(LVII.)

Tutti. Largo.

Co sì fa - rà co - sì fa - rà

Tutti.

Dio regnerà in e - ter - no. Dio regne-

Tutti.

Dio regnerà in e - ter - no Dio regne-

Largo.

Tasto solo. tutti.

co sì fa - rà

rà in e - ter - no Dio regnerà in e - terno regne - rà in

rà in e - ter - no Dio regnerà in e - terno re grerà

98

co sì fa - rà co - sì fa - rà co sì fa -

e - ter - no e - terna regnerà

in eter - no eterna regne rà

(XLVIII.)

ne per predar qualche fera mise - ra - - bi - le.
ne per predar qualche fera mise - ra - - bi le.
ne per predar qualche fera mise - rabi le.

Solo.

O quanti inganni o quante reti ci rende onde colga un in - fe - lice!

Tutti presto.

Fatto lo ap pe na ca - der nel laccio fatto lo ap pe na cader nel laccio tof-
Tutti, Fattolo ap pe na ca - der nel laccio fatto lo ap pe na cader nel laccio tof-
Tutti Fattolo appena cader nel laccio fatto lo ap pe na cader nel laccio nel

(XLIX.)

to egli incurvasi tosto egli incurvasi e basso indi raccogliessi come il le - o - ne

to egli incurvasi tosto egli incurvasi e basso indi raccogliessi come il le - o - ne

laccio tof - to egli incurvasi - e basso indi racco - gliessi a

6

a terra a ter - ra.

a terra a ter - ra.

terra a ter - ra. Segue subito.

Tutti. Po - scia si lan -

Tutti presto. Po - scia si lan - - - - - ci - a.

presto.

(L.)

largo.

ci - a e quell'nom mi se - rabile incauta

po - scia si lancia e quell'nom mise - ra bi le incauta -

largo.

largo.

largo.

b3 x6

mente in suo poter ca - duto e la ce ra lo la ce ra loe sbra -

mente in suo poter ca - duto e la ce ra loe sbra -

mente in suo poter ca - duto e la ce ra lo

nalo e la ce ra lo la ce ra loe sbra - na - lo e

nalo e la ce ra lo la ce ra loe sbra na - lo e

la ce ra loe sbra - na - lo la ce ra lo la ce ra loe sbra -

6 6 5 6
x4 x3 x4

(LI.)

lace - ralo lace - ralo e sbrana - lo e lace - ralo e sbra na - lo.
lace - ralo lace - ralo e sbrana - lo e lace - ralo e sbra na - lo.
na lo e lace - ralo lace - ralo e sbra - na - lo.

6 5
4 3

Solo.

Tra se va favellando: eh Dio non pone mente all'opre de' mortali

sono altrove rivolti i suoi pensieri nè di quanto qui avvien nè di quanto qui avvien cura si prende.

Tutti.

Sorgi Signor ch'è tempo d'esar - tarsi la forza d'esar - tarsi la forza del tuo
Tutti.
Sor gi sor - gi sor -
Tutti.
Sorgi Signor ch'è tempo d'esar - tarsi la forza del tuo braccio pos-

(LII.)

braccio pos - sen - te sor - gi sor gi un de' fulmini
gi sor - gi un de' fulmini tuoi un de' fulmini tuoi l'incene rif -
sen - te un de' fulmini tuoi un de' fulmini tuoi l'incene -

6

tuoil'in - ceneris ca.
ca l'in ce ne ris - ca.
risca l'incene ris ca.

7

Solo.
E si renda così pa - le - sce chiaro che gli affritti tuoi ser - vi ed infe - lici non abban -

doni in preda a lor nemici.

❁(LIII.)❁

Solo.



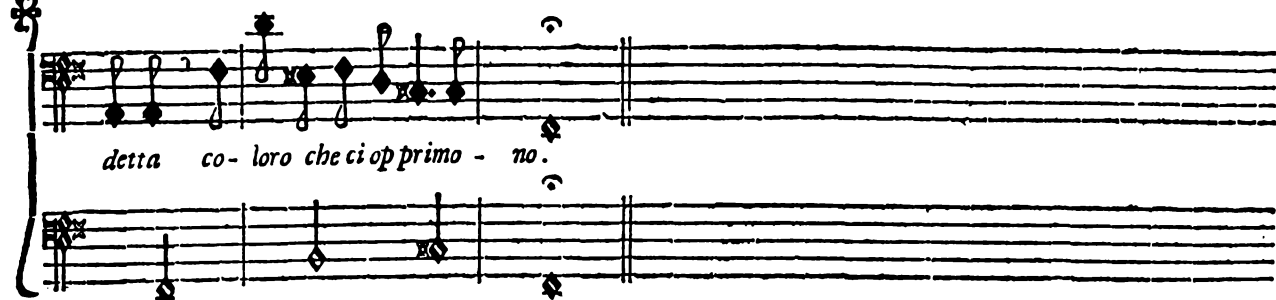
Se l'empio ar d' di pro vo car ti a sdegno sulla folle lu - finga che delle vio - lenze



che delle fraudi altrui nulla a te caglia smenti - scilo Signor fach'ei conosca che tu penetri a



fondo le pene e l'aspro duolo di noi poveri afflit ti per far che scopo sieno di tua giusta ven-



detta co - loro che ci op primo - no.

Solo.



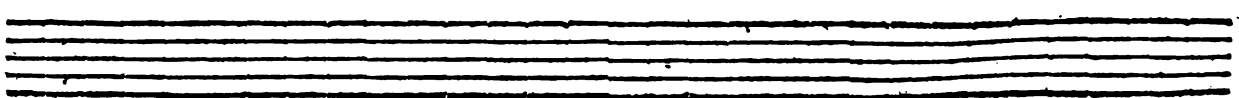
Quando l'orfa - no ed il povero è da

Solo.



Quando l'orfa - no ed il povero è da

Lento.



(LIV.)

tutti ab - bando - na - to a te solo è abbando - na - to

tutti ab - bando - na - to a te solo è ab - ban do - na - to

e man can dogli ogni a i - ta tu d'ogn'un le veci a -

e man - can dogli ogni a i - ta tu d'ogn'un le veci a -

dempi e sei tutto il suo ri - cove - ro

dempi e sei tutto e sei tutto il suo ri cove - ro e sei

e sei tutto il sua ri - cove ra tutto

tutto il suo ri - co - ve ro e sei tutto

❁(L.V.)❁

tutto il suo ri co - ve ro.
il suo ri co ve ro

Tutti.
e che non ref - ti - no
Tutti.
Signor il bracci o di sua ne -
Tutti Largo.
Largo.
Dell' empio frito - la neppur ves - ti - gi - a

de' nostri po - fieri nella me - mo - ria dell' empio frito la
quizi a nella me - mo - ria Si - gnor il
nella me - mo - ria

(LVI.)

neppur ve fi - gi - a nella me - mo - ri - a
bracci - o di sua ne qui - zi - a nel -
e che non ve fi - no de' nostri poste ri

nel la memori - a
la memori - a nel -
nel - la memori - a

nel - la me - mo - ri - a.
la me - mori - a.
nel - la me - mori - a.

(LVII.)

Tutti. Largo.

Co sì fa - rà co - sì fa - rà

Tutti.

Dio regnerà in e - ter - no. Dio regne-

Tutti.

Dio regnerà in e - ter - no Dio regne-

Largo.

Tasto solo. tutti.

co sì fa - rà

rà in e - ter - no Dio regnerà in e - terno regne - rà in

rà in e - ter - no Dio regnerà in e terno re gnerà

9 8

co sì fa - rà co - sì fa - rà co sì fa -

e - ter - no e - terna regnerà

in eter - no eterna regne rà

(LVIII.)

rd e voi ne-

e ter na regnerà la sua giuf ti - zi - a;

e ter na regne rà la sua giufi - zi - a;

Tafo folo.

miche nazioni e barbare dalla terra che Dio diede al suo

co - sì fa rà

e voi nemiche nazioni e barbare co sì fa-

tutti.

po po lo co sì farà vi perde - rete vi perde - rete e andrete in ester -

dalla terra che Dio diede al suo popolo co sì fa rà

rd vi perde - rete vi perde - rete e an -

6 57 6 5 6 6

4 43 4 3

(LIX.)

mi ni o e andrete in ester -- mini - o co - sì sa rà co -
co sì sa rà vi perde - rete e andrete in ester - mi ni o in ester -
drete in ester mi ni o e an drete in ester - mini - o andrete in ester - mini - o an - drete in ester -

sì sa - rà.
mi ni o in ester - mi ni o.
mi ni o in ester - mi ni o. *Solo.*
Adempi alto Signor de' Giusti affitti i

Solo.
voti tu che ri co nosci ap - pieno del loro cor la brama, Perche agli oppressi e privi

d'ogni imano soccorso piena ragion sia fatta: *Segue subito.*

(LX.)

Tutti. Largo.

Co sì luo - mo ap - pren - de rà ap -
Tutti
Co - sì luo mo ap pren de - rà
Tutti
Co - sì luo mo ap pren - de rà a por

Largo.

pren - de - rà ap pren de - rà
a por fren so - pra la
fren so - pra la terra a por fren so - pra la terra ap pren de -

ap - pren de rà ap -
terra a por fren so - pra la terra
rà ap pren de rà a por fren so - pra la terra a por

(LXI.)

pren de rà al suo orgoglio all' em - pie - tà Co sì
al suo orgoglio all' em pie rà Co - sì
fren so - pra la terra al suo orgoglio all' em - pie tà Co sì

l'uo mo ap pren de rà a por fren so - pra la terra a por
l'uo - mo ap pren de rà a por fren so - pra la terra
l'uo mo ap pren de - rà ap pren de rà ap -

fren so - pra la terra a por fren so - pra la terra
ap pren de rà ap - pren - de -
pren de rà a por fren so - pra la terra a por fren so - pra la

(LXII.)

a por fren so - pra la terra ap - pren de - rà a por
 rà a por fren a por fren sopra la terra al suo or - go -
 ter ra a por fren sopra la terra al suo or goglio all'em - pie -

fren al suo orgoglio all'em pietà a por fren so - pra la terra
 glio all'empie - tà all'em - pie - tà ap pren de rà ap -
 rà all'em pie tà e por

al suo or - go - glio all'em pie tà ap pren de -
 pren de rà a por fren so - pra la terra a por fren so - pra la
 fren so - pra la terra ap pren de rà a por fren so - pra la

❁(LXIII.)❁

rd a por fren so - pra la terra ap pren - de rà a por
 terra ap pren de rà a por fren so - pra la terra ap -
 terra a por fren a por

fren so - pra la terra ap pren de rà ap pren de -
 pren - de rà ap pren - de rà a por fren so - pra la
 fren so - pra la terra a por fren so - pra la terra ap pren - de -

rd a por fren so - pra la terra ap pren de rà ap
 terra a por fren so - pra la terra a por fren so - pra la terra
 rà ap pren - de rà a por fren so - pra la terra a por

❖(LXIV.)❖

prende ra al suo orgoglio all' em - pie - ta.
al suo ar go glio all' em - pie - ta.
fren so - pra la terra al suo orgoglio all' em pie - ta.

Fine del Salmo nono.

❀(LXV.)❀

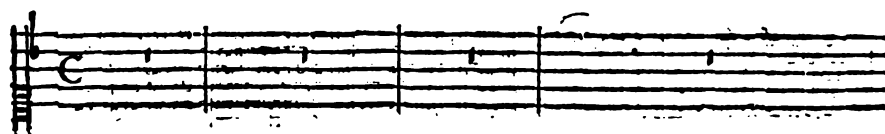
S A L M O

DECIMO

a Quattro

CANTO; ALTO, TENORE, e BASSO.

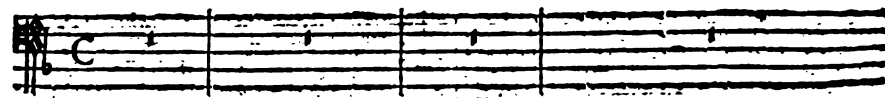
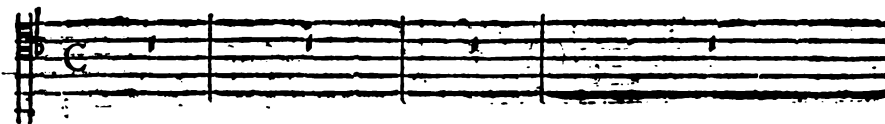
In Domino confido &c.



Solo. Adagio.



Ente io tutta ripongo in Dio la mia speranza a



(LXVI.)

Tutti allegro.

Co - me au - gel cui mille re ti te se fian
che mi dite mai? Co - me au - gel cui mille re ti te se fian
Co - me au - gel cui mille re ti te se
Co - me au - gel cui mille re ti te se

Allegro.

Detailed description: This system contains five staves. The top two staves are vocal parts with lyrics. The third and fourth staves are piano accompaniment. The fifth staff is a grand staff (piano and bass) accompaniment. The tempo is marked 'Tutti allegro.' and 'Allegro.'.

per ogni pia - no te se fian per ogni pia no
per ogni pia no te se fian per ogni pia no
fian per ogni pia no te se fian per ogni pia no
fian per ogni pia no te se fian per ogni pia no

Detailed description: This system contains five staves. The top two staves are vocal parts with lyrics. The third and fourth staves are piano accompaniment. The fifth staff is a grand staff (piano and bass) accompaniment. The tempo is 'Allegro.'.

(LXVII.)

fug - gi ra - pi - do e al monte vo - la fug - gi fug - gi.
fuggi rapido e al monte vo - la fug - gi fug - gi
fug - gi ra - pi - do e al monte vo - la
fug - gi ra - pi - do e al monte vo - la fug - gi

fuggi vo - la fuggi ra - pi - do e al monte vo - la vo - la,
vo - la vo - la fuggi ra - pi - do e al monte vo - la vo - la,
vo - la fuggi vo - la fuggi ra - pi - do e al monte vo - la fuggi vo - la,
vo - la fuggi vo - la fuggi ra - pi - do e al monte vo - la fuggi vo - la,
vo - la fuggi vo - la fuggi ra - pi - do e al monte vo - la fuggi vo - la,

(LXVIII.)

Largo.

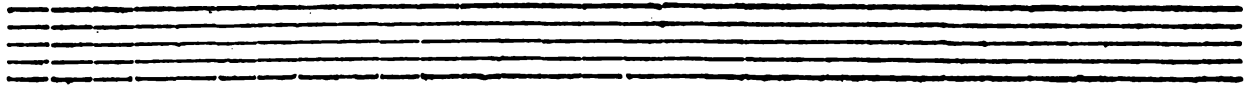
e all'in - fi - di e che s'aspettano che s'as -

e all' in - fi - die che s'aspet - tano che s'as -

e all' in - fi - die che s'aspet - tano. che s'as -

e all' in - fi - die che s'aspettano che s'as -

Largo.



pet ta no l'inno - cente ca - po in vo la in - vo -

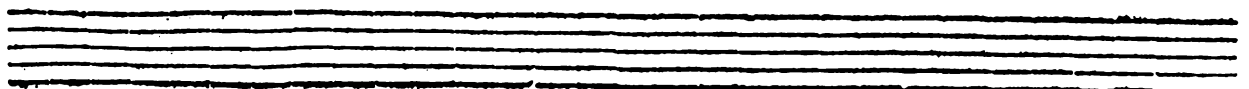
pet ta no l'inno - cente ca po in - vo

pet ta no l'inno - cen te ca - po in - vo - la in vo -

pet ta no l'inno - cente ca - po in vo -

Tasto solo.

tutti.



(LXIX.)

la Pinno - cente ca - po Pinno - cente ca - po in -
la Pin - no - cente capo in vo -
la Pinno - cente capo Pinno -
la Pinno cente
Tasto solo. tutti.

vo - la in vo la.
la in vo la.
cen - te ca - po in vo la.
ca - po in - vo la.
ca - po in - vo la.

(LXX.)

Miragliarditi di Dio nemiti e tuoi di sa or-

Mira gli ar - di - ti di sa-

c'hantefo l'arco e la faretra han piena

c'han te - fo l'ar - co di sa-

Tutto solo. tutti.

te morta - li, e'l bujo at - ten - do no d'orrenda not-

et - te mor - ta li, e'l bujo at - tendo no d'orrenda

di sa - ette mortali, e'l bujo at - tendo no d'orrenda

ette mor ta li, e'l bujo at - tendo no d'orrenda not -

Largo

❁(LXXI.)❁

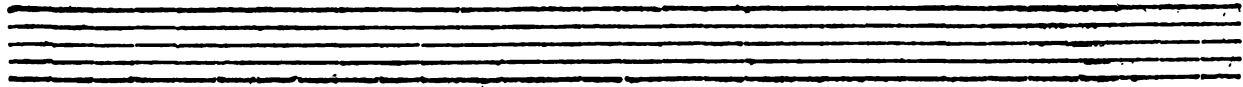
te d'orrenda notte, per tutte iscari - carle

notte d'orrenda notte, per tutte iscari - carle

notte d'orrenda notte, per tutte iscari - carle

te d'orrenda notte, per tutte iscari - carle per tutte is-

presto

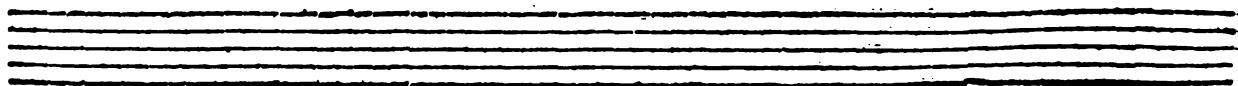


per tutte isca ri - carle sopra il retto di noi can - di -

sopra il retto di noi can - di - do co

per tutte isca ri car le per tutte isca ri car le

ca ri car le per tutte isca ri car le sopra il ret - to di noi



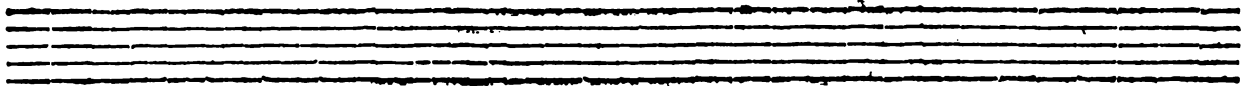
(LXXII.)

do co - re per tutte is ca ri car le sopra il ret - to di noi
re per tutte is ca ri car le per tutte is -
candido co - re per tutte is ca ri car le per tutte is ca ri -
candido co - re per tutte is ca ri car le
Tutto solo.

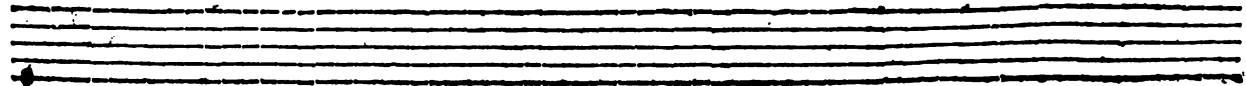
can - di - do co - re.
ca ri car le sopra il ret - to di no - i can - di do co re.
carle per tutte is ca ri car le candido co - re.
per tutte is ca ri car le sopra il ret - to di no - i candido co re.
tutti.

(LXXIII.)

S'han no get ta - tia ter -
tanti forti ri -
tanti forti ri - pari tanti forti ri - pari
S'hanno get - tata ter - ra tanti forti ri -



ra tanti forti ri - pari tanti forti ri -
pari tanti forti ri pa - ri s'han - no get ta - tia ter -
s'han - no get ta - tia ter ra tanti forti ri - pari tanti forti ri -
pari tanti forti ri pa - ri tanti forti ri -



(LXXIV.)

pari opra de' stu - dj tuo - i che che far piu res - ta che
ra o - pra de' studj tuo i che far piu resta che che
pari o pra de' studj tuo i che che che far piu resta
pari opra de' stu dj tuo i che che che che far piu

adagio.
che al giuf - to al giuf - to ed inno - cen - te?
adagio.
che al . giuf - to al giusto ed inno - cen - te?
adagio,
che al giuf - to al giusto ed in - nocen te?
adagio,
resta al giuf to at giusto ed inno - cen te?

(LXXV.)

Solo.



Che resta a me si chiede? resta Dio che nel suo tempo e in ciel sovrano giudi-




ce risie — de: di là sono ri - volti sopra il povero afflitto i guardi suoi



e con immobil ciglio de' figliuoli d'Adamo i fatti i fatti spia.

Solo. Largo.



Egli esa - mina e libra l'opre de' buone re i quindi il mortale apprende ap -



prenda che amar l'iniqui - tade che amar l'iniqui - tade è odiar se stes - so è odiar



è odiar è odiar se stes — so.

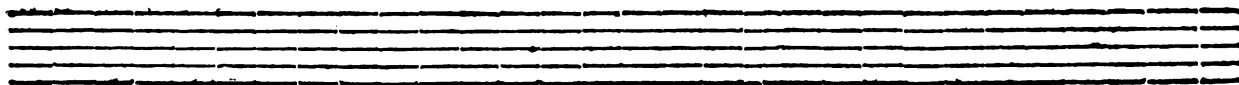
(LXXVI.)

Tutti
Ver rà quel tem po
Tutti
Ver rà quel
Tutti. Largo.
Ver rà quel tem po
Tutti
Ver - rà quel tem po
Largo.

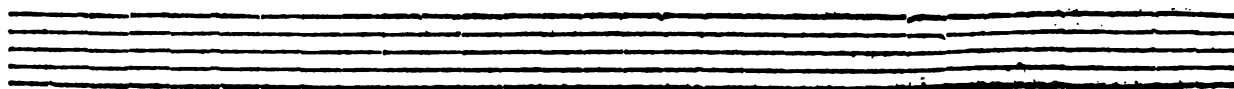
quel tem po sopra de' pecca - tor lac - ci
tem - po quel tem po sopra de' pecca - tor lac - ci
quel tem po sopra de' pecca - tor lac - ci
quel tem po in cui fa - rà che piova no

(LXXVII.)

sopra de' pecca - tor lac - ci in cui fa - rà che piova no
sopra de' pecca - tor lac ci sopra de' pecca tor lac - ci
sopra de' pecca - tor lac ci sopra de' pecca - tor lac - ci
in cui fa rà che piova - no lac - ci sopra de' pecca tor lac - ci

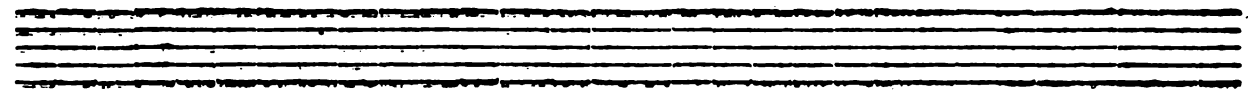


in cui fa rà che piova - no lac ci lacci l'Al -
sopra de' pecca - tor lac - ci lac - ci lac ci l'Al -
sopra de' pecca - tor lac - ci lac - ci
sopra de' pecca - tor lac ci lac ci lac - ci



(LXXVIII.)

rif - fi - mo lac - ci lac - ci l'Al rif - fi - mo,
rif fi - mo lac ci lac - ci l'Alrif - - fi mo,
lacci l'Alrif - mo lac - ci lac - ci lac - ci l'Al - rif - fi mo,
l'Alrif - fi - mo lac - ci lac ci l'Al rif fi mo,
l'Alrif - fi - mo lac - ci lac ci l'Al rif fi mo,



Adagio.

e per loro liquor fia che si ver fino in quello onde berran fu - nesto ca - li -
e per loro liquor fia che si ver fino in quello onde berran fu - nesto ca - li -
e per loro liquor fia che si ver fino in quello onde berran fu - nesto ca - li -
e per loro liquor fia che si ver fino in quello onde berran fu - nesto ca - li -

b6
b4
b2
b5
6
b5
6
4
b3
4

(LXXIX.)

ce in quello onde berran funesto ca li ce e fiamma e solfo e fiamma

ce in quello onde berran funesto ca- li- ce e solfo e fiamma e

ce in quello onde berran funesto ca- li- ce e solfo e fiamma e

ce in quello onde berran funesto ca- li- ce e solfo e fiamma e

3^x 6^{b3} 6 5 6 6 5
4^x 4^x 3^x 5

e tuo ni e fiamma e solfo e tuoni e lampi e

solfo e tuoni e lampi e fulmini e fiamma e solfo e tuo

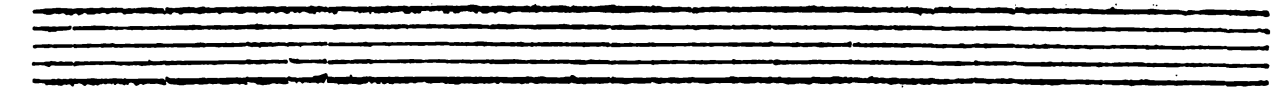
solfo e tuoni e lampi e fulmini e lam pi e tuoni e lampi e

solfo e tuoni e lampi e fulmini e fiamma e solfo e tuoni e lampi e

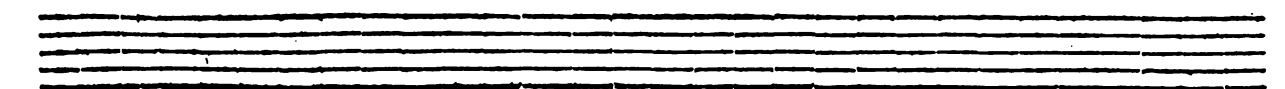
5 6 5 4 5 3

(LXXX.)

ful mi ni e fiamma e solfo e tuoni e lampi e ful mi ni e solfo.
ni e fiamma e solfo e lam - pi e solfo
ful mi ni e fiamma e solfo e tuoni e lampi e ful mi ni e solfo
ful mi ni e tuo - ni e tuoni e lampi e ful mi ni e fiamma e

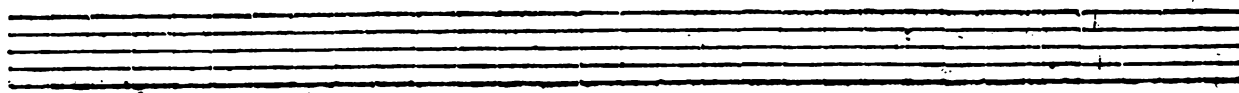


e fiamma e tuoni e lampi. e fiamma e solfo e tuoni e lampi e
e fiamma e tuoni e lampi e fulmini e fiamma e
e fiamma e tuoni e lampi e fulmini
solfo e tuoni e lampi e lampi e fulmini e fiamma e
Tasto solo. Tutti.

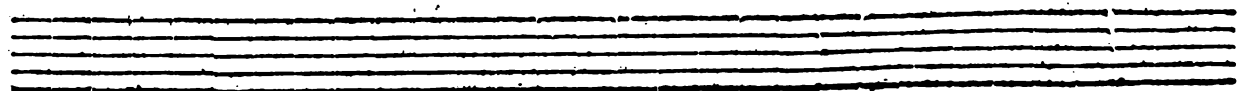


(LXXI.)

fulmi ni fulmi - ni e ful mi ni
solfoe tuoni e lam - pi e ful mi ni
e summae solfoe tuoni e lampi e ful mi ni.
solfoe tuoni e lam pie fulmi ni e ful mi ni.



Grave. E' giuf - to è giuf - to il grande Id - di o,
E' giuf to è giuf to il gran - de Id di o,
E' giuf to è giuf to il grande il grande Id - dio.
E' giuf to è giuf to il gran - de il grande Id di o,
Segue



(LXXXII.)

Inonazione degli Ebrei Todeschi sopra il Salmo

בצאת ישראל ממצרים ונו

בצאת ישראל ממצרים בית יעקב מעם לועז היתה יהודה לקדשו

ישראל ממשלותיו

Allegro,
E' di giusti- zia protettor l'Al- tis- simo ed è confor- to al povero inno- cente,
Allegro.
E' di giusti- zia protettor l'Al- tis- simo ed è confor- to al povero inna- cen- te,
Allegro,
E' di giusti- zia protettor l'Al- tis- simo ed è confor- to al povero inno- cente,
Allegro.
E' di giusti- zia protettor l'Al- tis- simo ed è confor- to al povero inno- cente,

egli propi- zia di rivolger de gna si sopra dell' e - qui - tà guardo cle - mente.
egli propi - zio di rivolger de gna si sopra dell' e - qui - tà guardo cle - mente.
egli propi - zio di ri- volger de gna si sopra dell' e - qui - tà guardo cle - mente
egli propi - zio di ri- volger de gna si sopra dell' e - qui - tà guardo cle - mente.

Fine del Salmo decimo.

❁(LXXXIII.)❁

SALMO UNDECIMO

A DVE ALTI,

Salvum me fac, Domine &c.



Solo.

I

Lento.

gnor tu damnia i ta tu damnia - i ta e ponmi in salvo

falo,

Si gnor tu damnia i ta tu

(LXXXIV.)



First system of musical notation. It consists of three staves: a vocal line (top), a piano accompaniment line (middle), and a basso continuo line (bottom). The lyrics are: *e ponmi in salvo Si gnor tu dammia -*



Second system of musical notation. It consists of three staves. The lyrics are: *dammi a - i - ta Si gnor tu dammia - i - ta e ponmi in*



Third system of musical notation. It consists of three staves. The lyrics are: *salvo tu dammi a - i - ta e ponmi in salvo e ponmi in salvo tu dammi a -*



Fourth system of musical notation. It consists of three staves. The lyrics are: *ta e ponmi in salvo; i ta e ponmi in salvo:*

(LXXV.)

Or che de' buo ni al tuo ser vi gio sacri al tuo ser vizio sacri
or che de' buo - ni al tuo ser vi - gio sacri al tuo ser vizio

la firpe affatto è spen - ta af - fat - to af fatto è spen ta
sacri la firpe af fatto è spen ta af - fat - to è spen - ta

la firpe af - fatto è spen ta la firpe affatto è spen ta;
la firpe af fat to è spen - ta la firpe affatto è spen - ta;

e fra quanti con noi so no ri ma si
e fra quanti con noi so - no ri ma si

❁(LXXVI.)❁

piu non regna candor piu non regna candor ne ve - ri - ta - de ne veri - ta -
ne veri ta de ne veri ta de piu non regna candor piu non

de ne veri - ta - de piu non regna can - dor ne veri - ta de
regna candor ne ve - ri ta de piu non regna candor ne veri - ta - de piu non

piu non regna candor ne ve - ri - ta de ne ve - ri - ta -
regna can - dor ne veri ta de ne veri - ta -

de.
de.

(LXXXVII.)

Tutti

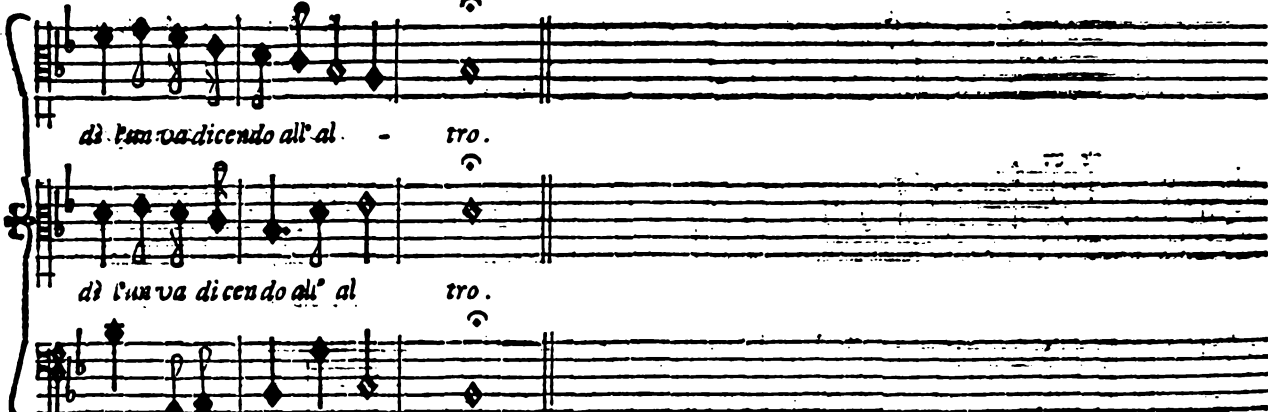


E' tutto vani - tà tutto è bugia sul labbro di costoro e vien da doppio core quanto oggi -

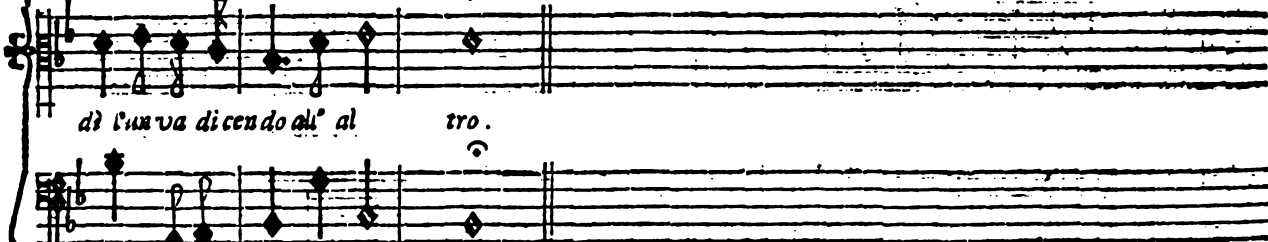
Tutti



E' tutto vani - tà tut - to è bu gi a quanto oggi -



di sua va dicendo all' al - tro.



di sua va di cen do all' al tro.

Tutti.



Risoluto. *Da Dio si svellano queste ri - piene lingue queste ripiene lingue*

Tutti.



Da Dio si svella - no d'inganno e fraude lingue d'inganno e fraude lin -



lin gue e magni - lo - que.

Solo.



gue lingue e magni - loque. In tali note di superbia picne ar - diti al -

(LXXXVIII.)

Tutti presto.

noi si faremo il - lustri - con l'arti più sa - gaci con l'arti più sa -
Tutti.
zam la voce; e acquisterem po - tere con l'arti più sa gaci con

gaci d'una scal tra eloquen - za d'una scaltra elo - quen - za, nostre
l'arti più sa - gaci d'una scaltra eloquen - za d'una scal tra elo - quen - za,

so - no le labra chi può imporne si - lenzio chi chi può imporne si - lenzio chi chi
nostre sono le labra chi può imporne si len zio chi chi può imporne silenzio chi

chi? e chi pretende es - ser di noi sovrano chi e chi pretende chi
chi? e chi pre - tende es - ser di noi sovra - no chi e chi pretende chi e chi pre

(LXXXIX.)

e chi pretende chi esser di noi sovrano chi e chi pretende chi es -
tende chi e chi pretende chi esser di noi sovrano chi e chi pretende chi es -

ser di noi sovra no?
ser di noi sovra no?

Alto primo. Solo *allegro*

Ma Dio dal' altro canto: Io, dic' e - gli, sor ge - rò sor ge - rò sor ge - rò mos - so a pre -

adagio affai.

ta dello stato mi se - ra bi le dello stato mi se - ra bi le e del pianto in cui si
adagio affai.

allegro.

struggono i miei servi afflitti e poveri e soc - corso a lor da - rò sur - ge - rò e soc -
allegro.

(X C.)

PreRo.

corso e soccorso a lor soccorso a lor da- rà. Una for za di - vi -

na e salu - tare ho lo ro desi - na ra sotto di cui sien dame posti in

salvo, e in cui sa - rà che mio talento io spieghi in faccia all' universo la mia mi sé ri -

cordia e' l mio potere .

Solo.

del mio Si gno - re paro le a - mabi - li o cari ac-

Solo. lento.

O pure, o dol - ci paro le a ma bi li a ma bi li o cari ac-

(XCI.)

cen - ti piu assai ve - ra - ci e piu sin - ce - ri d'argento c'abbia da immonda feccia pur -
cen - ti piu assai ve - ra - ci e piu sin - ce - ri ben mille vol - te

ga to purgato il fo co o cari accen - ti piu assai vera - ci
da immonda feccia purgato il fo co del mio Signo - re e piu sin - ce - ri

d'argento c'abbia ben mille vol - te pur - ga to purgato il fo
d'argento c'abbia ben mille vol - te pur ga to pur - gato il fo

co pur - ga to pur gato il fo - co pur - ga -
co pur ga - to purgato il fo co pur - ga - to

(XCII.)

to il fo co!
il fo - co!

Tutti.
Sì gran Di - o così sarà sì gran Di - o co -
co - sì sa - rà sì gran Di - o così sa -
Tasto solo, tutti,

Presto.
sì sa - rà, da quest'empia scel - le rata firpe rea firpe rea da quest'
rà, **Presto,** da quest'empia scel - le - ra - ra firpe
Tasto solo,

empia scel - le - rata scel - le - rata fir - pe rea ne salve
rea firpe rea firpe rea firpe rea ne salve rai ne
Tutti

(XCIII.)

rai ne sal - vera - i da quest' empia scel - le - rata scel - le - rata
salve - rai ne salve - rai da quest' empia scel - le - rata firpe

firpe rea fir - pe re - a ne salve - ra i.
re - a firpe rea ne salve - ra i.

Tutti largo

E da lor lingue mordaci lingue mor da ci,
Tutti.
lin - gue mordaci lingue mor da ci,

Solo allegro.

Col fa - vor del tuo soc cor so col fa -
Solo.
Col fa - vor del tuo soc - cor so andar sciol -

(XCIV.)

vor del tuo soc - corso andar sciolti an dar sciolti ne fara i
ti sciol - ti andar sciolti an - dar sciol - ti ne fara - i

tutti. col fa - vor del tuo soc corso andar sciol -
tutti. col fa - vor del tuo soc - corso col fa -

ti sciol - ti andar sciolti an dar sciol - ti ne fara - i andar
vor del tuo soc - corso andar sciolti an - dar sciolti ne fara i

sciolti an dar sciol ti ne fara - i.
andar sciolti an dar sciolti ne fara - i. Segue.

(XCV.)

Tutti presto.

Van - no gi - ran - do gi - ran - do gi - ran - do a cerchio girando a

tutti.

Van - no gi - ran - do gi - ran - do gi - ran - do a

cerchio gli empj d'in - tor - no d'in - tor - no d'in - tor - no a' giusti per chiuder - cerchio giran - do a cerchio girando a cerchio

li fra mil le mor ta li morta - li i nique mor - per chiuder - li fra mil - le mil le mor - tali i -

tali, i - nique in fi - di - e per chiuderli fra mille mor - ni que in - fi - di e per chiuder - li fra

(XCVI.)

sa - li i - ni - que i - ni que in - fi - di e;
nil - le fra nil le mor - ta - li i - nique in fi - di - e;

Secundo solo.

ma della tua pro - fonda alta sapienza opra sarà che in vana è lor ne mi ci i

giusti ed im - mo - centi. Segue subito.

Solo. Allegro affai.

Cres - can più nu - me - rosi cres - can più nu - me -
Solo.
Cres - can più nu - me - rosi cres

(XCVII.)

rofi cres - can cres - can e più fe - li - ci più
can più nu - me - rofi più nu - m: - rofi e più fe - li - ci

nu - me - rofi cres can e più fe li - ci più nu - me -
cres can più nu - me - rofi e più fe li - ci più

ro - si più nu - me - ro - si e più fe - li -
nu - me - rofi più nu - me - rofi e più fe li -

ci cres - can più nu - me - rofi cres - can e più fe -
ci più nu - me - rofi cres - can più nu - me - rofi e

(XCVIII.)

li ci più nu - me - rosi cres - can più nu - me -
più fe - li ci più nu - me - rosi cres -

rosi e più fe - li - - ci più nu - me - ro - si
can e più fe - li ci fe li ci più nu - me -

più nu - me - rosi cres can e più fe - li -
rosi cres can più nu - me - rosi e più fe li ci fe -

- ci e più fe - li - ci.
li - ci e più fe - li ci fe li ci.

Fine del Salmo undecimo.

✠(XCIX.)✠

S A L M O

DUODECIMO

a Due

ALTO, e TENORE.

Usquequò Domine oblivisceris &c.



Solo sempre.

Largo. *Eh fino a quando o Dio o Dio o Dio deb fino a*

Solo sempre.

Eh fino a quando o Dio o Dio fia che tu mos-

quando fia che tu mostri deb fino a quando me infelice in oblio lasciar ne - glet-

.tri deb fino a quando fia che tu mostri me infelice in oblio lasciar

(C.)

so lasciar neglet - to deh fino a quando sen - za pur me degnar d'un guardo deh fino a
lasciar ne - glet - to deh fino a quando deh fino a quando senza pur me degnar d'un

quando senza pur me degnar d'un guardo deh fino a quando terrai la faccia tua rivol -
quando deh fino a quando deh fino a quando terrai la faccia tua la faccia tua rivolta al -

ta altro e deh deh fino a quando Dio deh fino a quando senza
tro ve deh fino a quando Dio deh deh senza pur me degnar d'un guardo

pur me degnar d'un guardo deh fino a quando terrai la faccia tua rivol -
deh fino a quando senza pur me degnar d'un guardo terrai la faccia tua la faccia tua rivolta al -

(CI.)

ta altrove al - tro - ve ; Deh quanto a lungo mai dovrò fra mil -
tro - ve rivol ta altrove ; Deh quanto a lungo mai do - vrò fra

le disegni fra di lor varjed opposti l'un de' quai l'altro abbatte l'un de' quai l'altro abbatte
mil - le dis - segni fra di lor varjed oppo sti l'un de' quai l'altro abbatte l'un de'

meco stesso pu - gnar dub - bio dubbio ed incerto dub bio dubbio ed in -
quai l'altro abbatte meco stesso pugnar dub boi dubbio ed incerto dub -

cer - to dub bio dubbio ed in - cer - to? ed in una sì
bio dubbio ed in cer - to dubbio ed in - cer - to? ed in una sì grave ama

(CII.)

grave ama-ra lotta per - der dovrò mieigiorni per - der dovrò mieigiorni in con - ti - nuatris-

ra lot - ra per - der dovrò mieigiorni per - der dovrò mieigiorni in con -

tez za in con - ti - nuatris-tez za?

tinua tristezza in con - ti nuatristez - za?

Adagio.

Sino a quando tra queste mortali angustie - e onde stretto son i - o cre - jcer dovran le

forze la su - perbia ed il fasto del mio crudel ne - mico? Deh mio Dio mio Signore

24

volei verso di me pietoso sguardo e del suppli ce core i voti a dempi.

(CIII.)

Adagio.

Tua luce di - vina mia mente rischiari mia mente rischiari tua luce di -

Adagio.

Tua luce di - vina mia mente rischiari tua lu ce di

vi - na mia men - te ris - chia ri,

vi - na tua luce di vi na mia mente ris - chia ri, Ond' i - o trab -

Presto.

Ond' i - o trab - boccando non chiu da per sem -

boccando non chiu da per sempre

pre miei mise - ri lu - mi miei mi se - ri lu - mi ond' i - o trab - boccan -

miei mi - se - ri lu - mi miei mise - ri bi - mi nel son na mor -

(CIV.)

do nel son - no mor - ta - le non chiuda per sempre miei mi se ri lumi ond' i -

ta - le on'a'i - o trab - boccan do miei mi se ri lumi non chiuda per sempre nel son -

o trab - boccan - do nel son no mor - ta - le miei mi se ri lumi non chiuda per

no mor ta - le ond' i - o trab - boccan - do non chiuda per sempre miei mi se ri

sempre che stacca che stacca nel son no mor - ta - le che stacca

lumi nel son no mor - ta - le che stacca che stacca da te non chiuda per

che stacca che stacca da te non chiuda per sempre miei mi se ri

sempre miei mi se ri lumi nel sonno mor - tale che stacca che stacca ca

(C V.)

lumi nel sommo mortale che stacca che stacca che stacca che stacca non chiuda per
che stacca ca da te che stacca che stacca che stacca miei mi - seri

sempre miei mi se ri lumi che stacca che stacca da te che stacca stacca
lumi non chiuda per sempre nel son no mor - ta le che stacca stac - ca stac -

stacca che stacca da te.
ca che stacca da te.

Largo.

E allor d'or - go - gli - o cin to cin - to
E allor d'or - go - gli - o cin - to

(C.VI.)

Presto.

Non dica il mio nemico al fin l'ho vinto al fin non dica al fin l'ho vinto al fin non

Non dica il mio ne - mico al fin l'ho vinto al fin non di-

Presto.

6

dica al fin l'ho vinto al fin non dica al fin l'ho vinto al fin non dica al fin l'ho vinto al fin

ca al fin l'ho vinto al fin non di - ca al fin l'ho vinto al fin non di - ca al fin l'ho vinto al fin

l'ho vin - to non di - ca il mio nemico al fin l'ho vinto al fin non di ca al fin l'ho

l'ho vin to al fin non dica al fin l'ho vinto al fin non dica al fin l'ho

vinto al fin non di - ca al fin l'ho vinto al fin non di ca al fin l'ho vinto al fin l'ho vinto

vinto al fin non dica al fin l'ho vinto al fin non dica al fin l'ho vinto al fin l'ho vinto non

(CANTO)

non dica il mio nemico al fin l'ho vinto al fin
dica il mio nemico al fin l'ho vinto al fin non dica il mio nemico al fin l'ho

al fin l'ho vinto al fin l'ho vinto al fin l'ho vinto al fin al fin l'ho vinto al fin
vinto al fin l'ho vinto al fin l'ho vinto al fin al fin l'ho vinto al fin al

al fin l'ho vinto al fin l'ho vinto al fin l'ho
fin l'ho vinto non dica il mio nemico al fin l'ho vinto

vinto al fin l'ho vinto al fin al fin l'ho vinto al fin al fin l'ho vinto
al fin l'ho vinto al fin l'ho vinto al fin al fin l'ho vinto

(CVIII.)

di lor che mi per - seguono

Allegro.
Quan - to sarebbe il giubbi - lo

no quanto quanto sarebbe il giubbi - lo! se scos - so se scos - so mi ve -
di lor che mi per - seguono! se scosso se scosso mi ve -

dessero se scosso se scosso se scosso se scosso mi vedes - sero se scosso
dessero se scos - so se scos - so se scos - so se scos - so mi vedes - sero se scos -

se scosso mi ve - desse - ro.
so se scosso mi ve desse ro.

(CIX.)

Deb che ciò non avvenga mentre posso mio Dio nell'alta tua pietà lo

sperar mi - o.

Verrà quel gior - no in cui mi balzi di gioia il co - re di

Lento.

Verrà quel gior - no verrà in cui mi balzi di gioia il

gio - ja il co - re per la salvezza che ame da - ra -

co - re di gio - ja per la sal - vez za che ame da - ra -

(CX.)

i verrà quel giorno in cui mi balzi di gioia il co-re per la sal-vez-za che a me
i in cui mi balzi di gioia il co-re per la salvezza che a me da

da - ra - i per la sal vez za che a me da - ra i.
ra i per la sal-vezza che a me da - ra i.

Empty musical staves for piano accompaniment.

Allegro. la lingua in dolce canto scioglie - rò scioglie -
Allor io scioglie - rò scioglie rò scio glie rò

(CXI.)

rò scioglie - rò la lin - gua la lingua scio gli-
scioglie - rò scioglie - rò la lingua ein-torno

rò ein tor no spie gherò ein tor no spie gherò di Dio i fa vo
spie gherò la lingua scio glierò e spiegherò di Dio i fa vo -

ri e in torno spie gherò la lingua scio glierò e spiegherò di Dio i
ri la lingua scio glierò e in torno spie - gherò e in torno, spie - gherò di

fa - vo - ri e in torno spie gherò di Dio i fa vo ri.
Dio i fa vo ri e in torno spie ghe - rò di Dio i fa vo ri.

(CXII.)

In- ni fes- to - si dal labbro spargerò dallab - bro spargerò.

In- ni fes- to - si dal labbro sparge- rò dallabbro spargerò.

Allegro.

E con salmie con can- ti - ci del nome dell'Al - tis - si -

E con sal- mie con

Tasto solo. Tutti. Tutti.

mo io risuonar fa - rò io risuonar fa - rò

can ti ci del nome dell'Al tis si - mo io risuonar fa -

io risuonar fa - rò gli au- gus- ti ono - ri del nome dell'Al- tis - si - mo

rò io risuonar fa - rò gli augus - ti ono ri del nome dell'Al-

(CXIII.)

e con salmie con can - ti - ci io risuonar fa - rò
tis - si - mo io risuonar fa - rò io risuonar fa - rò del nome dell' Al-

io risuonar fa - rò io risuonar fa - rò del nome dell' Al tis - si -
tis - si - mo io risuonar fa - rò io risuonar fa - rò io risuonar fa -

mo io risuonar fa - rò io risuonar fa -
rò e con salmie con can - ti - ci io risuonar fa -

rò io risuonar fa - rò gli au - gu - sti ano ri
rò io risuonar fa - rò io risuonar fa - rò gli au - gu - sti ano ri e con

(CXIV.)

del nome dell'Al - tis - si - mo io risuonar fa -
salmie con can - ti - ci e con salmie con can - ti - ci

rò io risuonar fa - rò io risuonar fa - rò io risuonar fa - rò
io risuonar fa - rò io risuonar fa - rò io risuonar fa -

io risuonar fa - rò del nome dell'Al tis - si - mo
rò io risuonar fa - rò e con salmie con can - ti - ci del nome dell'Al -

e con salmie con cantiche del nome dell'Al - tis - si -
tis - si - mo io risuonar fa - rò io risuonar fa -

(CXV.)

mo io risuonar fa - rò io risuonar fa - rò gli augus - ti ono - ri
rò io risuonar fa - rò gli augus ti ovo - ri io risuonar fa -

io risuonar fa - rò io risuonar fa - rò e con
rò io risuonar fa - rò io risuonar fa - rò del nome dell'Al -

salmi e con can - ti - ci io risuonar fa - rò io risuonar fa - rò
tis - si - mo del nome dell'Al - tis - si - mo io risuonar fa -

io risuonar fa - rò gli au - gus - ti ono - ri del nome dell'Al - tis -
rò io risuonar fa - rò e con salmi e con canti - ci

(CXVI.)

fi - mo io risuonar fa - rò e con
io risuonar fa rò io risuonar fa rò io risuonar fa -

jal - mie con cami - ci io risuonar fa rò io risuonar fa -
rò del nome dell' Al tif si model nome dell' Al tif -

rò io risuonar fa rò io risuonar fa - rò gli au gust - ti
fi - mo io risuonar fa - rò io risuonar fa - rò gli au gust - ti

ono ri - io risuonar fa - rò gli augufi o - no - ri
ono - ri io risuonar fa - rò gli auguf - ti o no - ri gli augufi o -

(CXVII.)

io risuonar fa - rò io risuonar fa - rò gli augus - ti ono - ri gli au -
no - ri io risuonar fa - rò gli augus - ti ono ri

gus - tio - no ri gli au - gus - tio -
gli au gus - ti ono - ri gli au - gus - ti

no - ri.
ono - ri.

Fine del Salmo duodecimo .

✿(CXVIII.)✿

S A L M O DECIMOTERZO

A D V E B A S S I.

Dixit insipiens in corde suo &c.



Soli sempre.

'Uo - mo l'uomo cui cieca passi - on es - tinse della ra -

Grave.

'Uo - mo l'uomo cui cieca passi - on es - tinse della ra -

gione il lume l'uo - mo l'uomo cui cieca passi - on es - tinse della ra gione il lume uà

gione il lume l'uo - mo l'uomo cui cieca passi - on es tin se della ra - gione il lume

(CXIX.)

nel suo cor dicen do vè nel suo cor dicen do:
vè vè nel suo cor di - cen - do vè vè nel suo cor di - cen do:

Presto. Di che mai di chi poss'io mai temer di chi
Di che mai di chi poss'io mai temer di chi mai

mai di che mai di chi poss'io mai te-mer di chi
di che mai di chi poss'io mai temer di chi mai temer pos-

mai temer poss'io di che posso temer di chi
s'io di che posso te-mer di chi mai di chi mai

(CXV.)

mai di chi mai di chi temer poss'io no no no non v'è
di chi temer poss'io no no no non v'è Dio no

Dio no no no non v'è Dio no no non v'è Dio no no
no no non v'è Dio no no no no no non v'è Dio no

no non v'è Dio no no no non v'è Dio no no no no no non v'è
no non v'è Dio no no no non v'è Dio no no non v'è Dio

Dio no no non v'è Di - o no no no no non v'è
non v'è Dio no no non v'è Di - o non v'è no no non v'è

(CXXI.)

Dio non v'è no no non v'è non v'è Dio no no no
no no ni no no no non v'è Dio non v'è no no non

no non v'è Dio no no no no non v'è no no non v'è Di -
v'è no no no no non v'è Dio no no non v'è Di

o di chi temer poss' i - o di chi no no no non v'è Di - o di
o no no no non v'è Di - o di chi temer poss' i - o di chi no no

chi temer poss' i - o no no no non v'è Di - o no no no no
no non v'è Di - o no no no no non v'è Di - o no

❖(CXXII.)❖

no no non v'è Di o.
no no non v'è Di o.

Largo. E' guaf - to guaf - to il cor d'ogn'uno e d'abbominio og - get ti e
E' guaf - to guaf - to il cor d'ogn'u - no e d'abbominio ogget - ti

d'abbo - minio og get ti son di costor gli affe - ti
e d'abbominio ogget ti son di costor gli affe ti son di cof -

son di costor gli affet - ti; nè pure un sol si trova uno ne pur uno ne pur che a
tor gli affet - ti; nè pure un sol si trova uno ne pur che a

(CXIII.)

ben oprar sia inten - to nò pure un sol si trova imo ne pur imo ne pur che a ben o -
ben oprar sia inten - to ne pure un sol si trova imo ne pur che a ben o -

prar sia inten to.
p ar sia inten - to.

Basso primo.

Lo stesso Dio dal cielo ove ha il suo trono gira sopra i mor - tali un de' suoi guardi

per vedere se alcun farvi che saggio alzi a lui la sua mente alzi 'l suo co - re.
a tempo.
e tutti vede fuor del

(CXXIV.)

gettar lor vitae lor fatiche e lor fa - tiche e lor fatiche e tutti vede fuor del
drit to cal le gettar lor vita

drit to cal le gettar lor vita e lor fatiche
gettar lor vitae lor fatiche e lor fatiche e lor fatiche gettar lor vita e lor fa-

e lor fa - tiche indar no e dietro a cose va ne e dietro a cose va -
si che in dar no e dietro a cose va - ne e dietro a cose

ne .
va - ne .

(CXXV.)

Basso secondo

Ne gli si affaccia un solo che in opre sante e in studj di pietade impieghi i giorni im-

pieghi i giorni suoi.

Largo. Tom - ba a - perta tom ba a - perta è

Tom - ba a - perta tom - ba a - perta è la lor

la lor boc - ca don - de esa - la

boc ca donde esa - la donde esa -

(CXXVI.)

donde e - sa la che chiaro mos
la fia - to re - o che chia ro mos -

tra quanto in fet - to è il lo ro cor ;
tra quanto in fet - to è il lo ro cor ;

e sol dà mo to
sol dà vi - ta a lor

in - gan no e fro - de stagna sor - to
lingue e degli aspi di il ve - le - no stagna

(CXXVII.)

fagna sotto il labbro lor e degli aspidi il veleno

fagna sotto il labbro lor fagna sotto

fagna sotto il labbro lor

Presto. di maldicenza aspre pun-
Son d'amarezza sparse lor lingue

(CXXVIII.)

gen - ti aspre pun - gen - ti aspre aspre pun - gen -
sparse lor lin - gus as pre as pre as - pree pun -

- ti son d'a - ma - rez - za di maldi cen - za
gen - ti di mal - dicen za aspre

as pree pun - gen - ti as - pree pun - gen - ti as pre as -
pungen - ti aspre pungen - ti aspre

pre as - pree pungen ti aspre pungen - ti.
sparse lor lin gue aspre pungen - ti.

(CXXIX.)

Nè i loro piedi mai muovon passo veloce tanto mai muovon passo che quando
mai mai mai muovon passo che quando

trattasi il sangue spar
tratta - si nè i loro piedi mai muovon passo ve - lo - ce

gere de gl'inno - centi mai muovon passo nè i lo - ro
tanto mai muovon passo che quando trattasi il sangu: spar

piedi mai muovon passo ve - lo - ce tanto mai muovon passo che quando
gere de gl'inno -

(CXXX.)

trattasi il sangue spargere degl'in no - centi mai muo-ron passo che quando
centi mai muo-ron passo ve lo ce tanto che quando tratta - si il sangue

trattasi il sangue spar gere il sangue spar
sparge - re il sangue spar gere il sangue

gere il sangue spar gere de gl'in - no -
spar gere il sangue spargere de - gl'in no -

- cen - ti de - gl'in no - cen - ti.
centi de gl'in no cen ti.

❁(CXXI.)❁

Presto. Ounque va - da - no seco condu - cono danno e mi -
Ounque va - da - no
se ri a ounque va - da - no seco con -
ounque va da - no se - co con du co no danno e mi -
du cono danno e mi - se ri a danno e mi - se ri a dan - no danno e mi - se - ri -
se ri a se co con - du cono danno e mi - se ri a dan - no danno e mi se ri -
a, *Largo.* e il sentier della pace a loro è igno - to e il sentier della pa -
a, e il sentier della pa - ce a lo - ro è igno - to e il sen -

(CXXXII.)

ce a lo - ro è igno to co - me di Dio il ti - mo - re è ignoto a gli occhi
tier della pace a loro è igno to co me di Dio il timo - re è igno - to agli oc-

loro è ignoto agli occhi agli occhi loro e al loro core è igno - to agli oc chi lo - ro e al lo -
chi lo - ra e al lo - ro so re è ignoto agli occhi loro è ignoto agli occhi agli occhi

ro co - re è ignoto agli occhi è ignoto agli occhi loro è ignoto agli occhi agli occhi
loro e al loro core e al loro core è igno to agli oc chi lo - ro e al lo -

loro e al loro core e al loro core è ignoto agli occhi loro e al
ro co - re è ignoto agli occhi è ignoto agli occhi loro e al lo - ro e al

(CXXXIII.)

lo - ro e al loro co - re.
loro co - re.

Basso secondo.

Quindi l'alto Si - gnore ben a ra - gion li sgrida:

Basso primo.

Adagio. Dunque non sia giammai che riflettan questi empj all'opre i - nique onde oltraggiano al-

trui? Questi che con rabbiosa ingorda fame van divorando in guisa di pane onde ogni

cibo piu condito si rende il popol mio che s' da lor si offende?

(CXXXIV.)

Basso secondo.

Mai non volgonfi a Dio mai non lo temono e paventano solo di cid che non do -

rebbe svegliare in loro alcuna ombra di te - ma.

O scelle - ra - ta voi vi ri - de - te abbiamo in
per fi - da gente di noi che pos - ta

Di - o per questo ap - punto ch'egli pie - to - so ch'egli pie - to - so si stà col
la nostra spe - me per questo ap - punto ch'egli pie - to - so si stà col

(CXXXV.)

giu - so ed è ca - gio - ne d'ogni suo be - ne ed è ca - gio - ne d'ogni suo

giu - so d'ogni suo be - ne ed è ca - gio - ne d'ogni suo

be - ne d'ogni suo be - ne d'ogni suo be ne.

be - ne d'ogni suo be - ne d'ogni suo be - ne.

Largo. Quando mai verrà quel giorno che dal monte di Sionne la sa - lute solpi -

Quando mai quando

Largo.

rata vegga scendere Isra - el - le quando mai quando ma -

ma i quando mai la sa - lute solpi - rata vegga scendere Isra -

(CXXXVI.)

i quando mai la fa - lute sospi - rata vegga scendere Israel - le.

el - le quando mai quando ma i.

Allegro. *fargo.*

Scenda ella omai ella omai scenda scenda ella omai: Al - lor

Scenda el - la omai ella omai scenda scenda el - la omai:

discioglieran nosi dalla man del' Al - issi - mo quei fret -

Al lor discioglieran - nosi dal' amandell' Al - issi -

ti e du ri e duri e du - ri vinco - li dalla

mo quei fret - ti e du ri e duri vinco - li dalla mandell' Al -

(CXXVII.)

mandell' Al - tiffi - mo quei stret - ti e du ri e du ri vinco li
tiffi - mo quei stret - ti e du ri e du - ri e duri vinco li

al lor discioglieran nosi quei stret - ti e du -
al - lor quei stret ti e du - ri quei stret - ti e

ri quei stret - ti e du ri vinco - li che tengono il suo po po lo!
du ri e duri a duri vinco - li

cattivo di quest'empie genti che s'op pri - mo -
cattivo di quest' empie - e cattivo di quest'empie genti che s'op - primo -

(CXXXVIII)

no cattivo di quest'empie genti che s'è l'o - pri mo - no.

no cattivo di quest'empie genti che s'è l'o - primo no.

Eful - zerà la stirpe di Giacob - be di Giacob - be,

Eful - te - rà la stirpe la stirpe di Giacob - le,

Presto. E liete grida innal - zerà al - le fel le innal - zerà al - le

Presto. E liete grida innalze - rà al le fel le il re -

stelle il reden - to Isra el le in nal ze rà al le fel - le e liete

den - to Ibra - el - le e liete grida innalze - rà al le fel -

(CXXXIX.)

grida innalze - rà alle stelle il reden - to il re - den - to il reden - to Isra -
le il re - den - to il redento il reden - to Isra - el - le

el - le il re - den - to il reden - to Isra - el - le e liete
e liete grida innalze - rà alle stelle il reden - to il reden - to Isra - el -

grida innalze - rà alle stelle innalze - rà alle stelle in -
le il reden - to innalze - rà alle stelle 'innalze - rà alle

nalze - rà alle stelle il reden - to e liete grida il reden - to Isra -
el le il reden - to e liete grida innal - zerà al - le stelle in -

(CXL)

el - le il reden - to il reden - to Isra - el -
nalze - rà alle stelle il reden - to il reden - to Israel le liete grida in-

le inalze - rà alle stelle il reden - to il re - den - to il redento Isra -
nalze - rà alle stel - le il reden - to il reden to il redento Isra -

el - le il reden to il re - dento Isra - el le.
el le il reden - to il re - dento Isra - el le.

Fine del Salmo decimoterzo .

❁(CXLI.)❁

SALMO

DECIMOQUARTO

CANTO SOLO.

Domine, quis habitabit &c.



The first system of musical notation, consisting of a vocal line and a piano accompaniment line. The tempo is marked 'Allegro.' and the time signature is common time (C). The vocal line begins with a decorative initial 'O'.

The second system of musical notation, continuing the vocal line and piano accompaniment. The lyrics 'O Si - gnor chi sarà' are written below the vocal line.

The third system of musical notation, continuing the vocal line and piano accompaniment. The lyrics 'mai chi sarà mai chi sa - rà che giunger possa colà dove avete posta la be -' are written below the vocal line.

The fourth system of musical notation, continuing the vocal line and piano accompaniment. The lyrics 'a ta vostra se de la be - a - ta vostra se -' are written below the vocal line.

♯(CXLII.)♯

de la be ata vostra se - de

chi go - der l'almo ri po

- so che nel santo vostro monte esser possa gli esser possa - gli merce-

de chi sa - rà chi sa - rà ma - i chi sarà che giunger possa colà dove ave - re

possa la be - ata vostra sede chi goder Pal - mo ri - do

so che nel santo vostro monte esser possa - gli esser possagli merce - de chi sa -

❁(CXLIII.)❁



rà che giunger possa chi goder l'almo ri - po - so che nel santo vostro mon



te che nel santo vostro nome esser possa - gli esser possa - gli merce de?



Chi? chi? quegli so - lo che vis'acco - sta volgendo il passo dal torto



calle dal torto calle della nequizi a della nequizi - a e le cui



o - pre conformi so - no alle di - vi - ne e sane leg - gi e sane leg -

(CLXIV.)

gi del la gius ti - zi - a.

Chi ha' l'cor fin - cero' la lin - gua pura la lingua

pura da frode e in - gan - no da frode e in gan - no chial - trui non nuo ce e non

af - col ta quante si spargono nere calunni - e quante lal'al - trui dan

no quante si spargono ne - re calunni - e all'al -

trui dan no.

(CXLV.)

Intonazione degli Ebrei Spagnuoli sopra il Salmo

אודך כי עניתני ונו



אודך כי עניתני ותהי לי לישועה: אודך כי



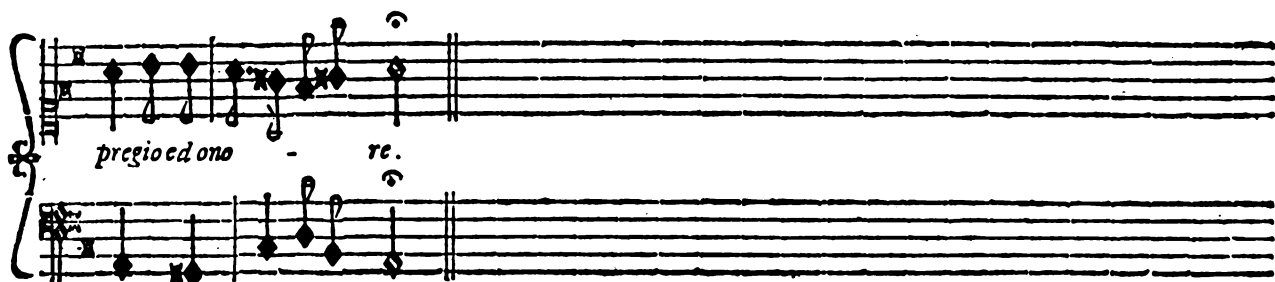
עניתני ותהי לי לישועה:



Cui l'empioe ma-li-gno in nulla rassettae quello in cui re gnail santo di



Di-o douu-to ti-mo re ha in pregio in pregio ed ono - re ha in



pregio ed ono - re.



Che in vio - labile mantien la fe nè del suo prossimo



è inganna - to e non rac - co - glie ingius - so lucro dal suo da -

❁(CXLVI.)❁



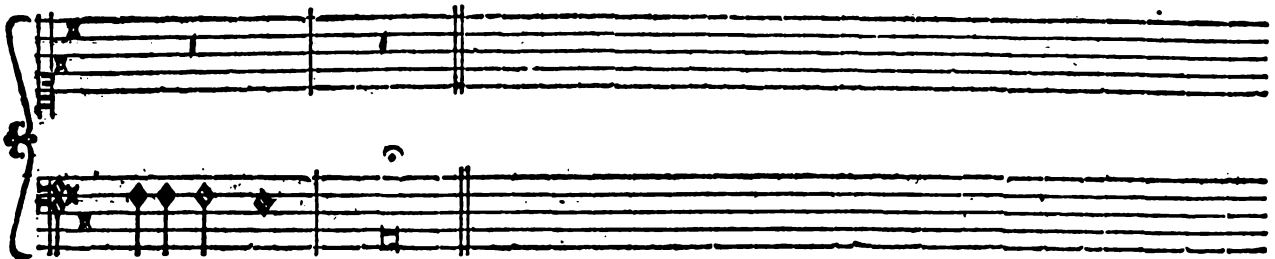
na - ro nè a doni fen de, l'ava - ra mano ond' e - gli debba degl'innocen - ti



farfi oppres sor de gli inno - cen - ti far - si far si far - si



oppres - sor far si far si far si oppres - sor.



Presto.



A chiunque tal sia - d'alzar - si li ce a quell'alma immor - tal se -



de se - de fe - li - ce fe li ce a chiunque tal sia

(CXLVII.)

a chi- unque tal sia d'alzar si li ce a queh' almaim mortal se -

de se de fe li ce fe li - ce a chi- unque tal sia

a chiunque tal sia a chiunque tal sia d'alzar - si li - ce

a quell' alma immor - tal a quell' alma immor - tal se - - de

fe li ce a quell' alma immor - tal se de fe

li ce d'alzar si li - ce a quell' alma immortal se - de se -

(CXLVIII.)

de fe - li - ce fe - li ce a quell'alma immortal immar - tal fe -

de fe de fe li - ce fe li ce.

Fine del Salmo decimoquarto
ed ultimo del secondo Tomo.